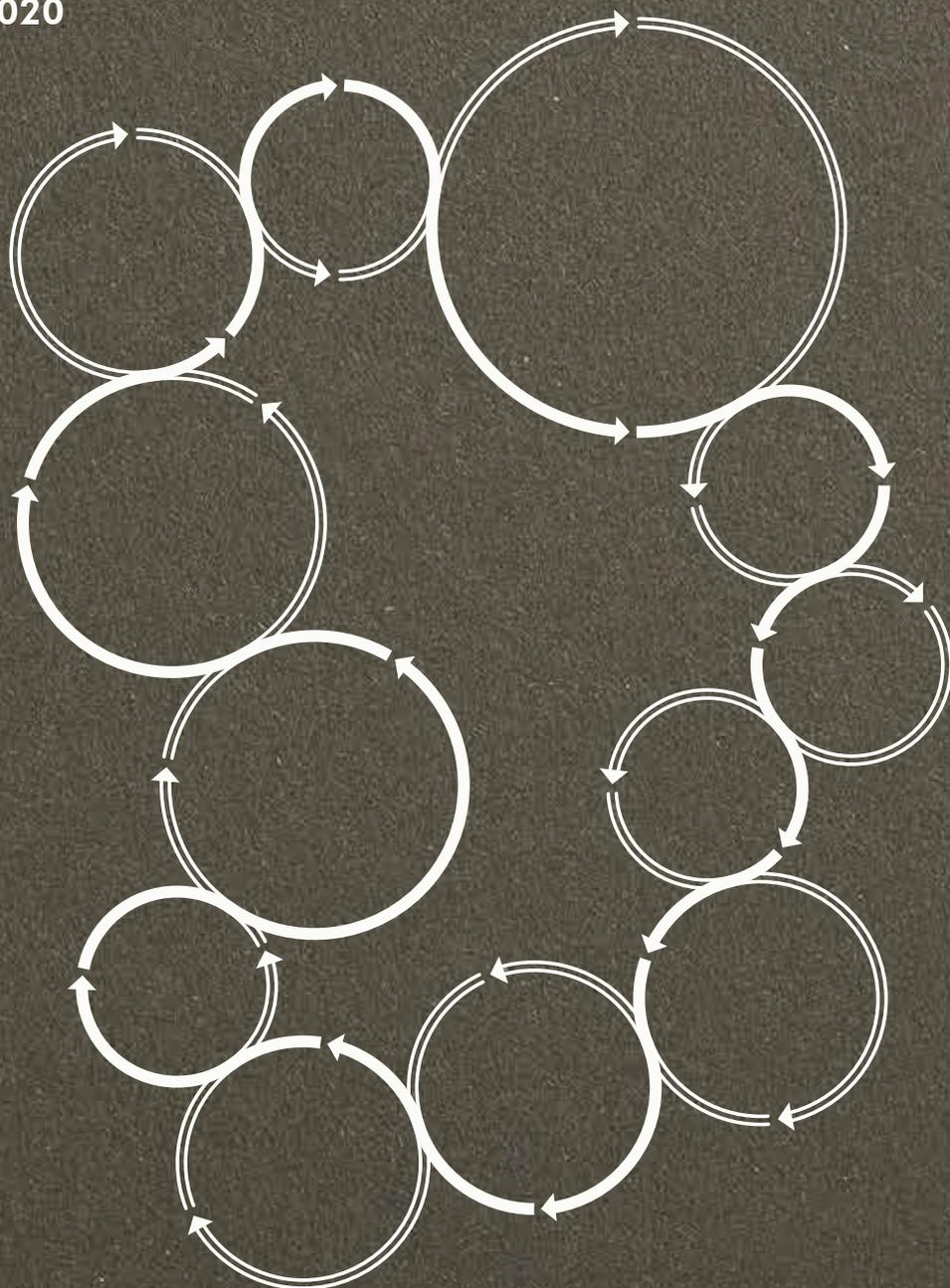


# La Responsabilità di EcorNaturaSì

Bilancio  
di sostenibilità  
2020









# La Responsabilità di EcorNaturaSì

Un viaggio  
dalle nostre origini  
ad oggi

*Lettera di Fabio Brescacin* 5

# 1. ECORNATURASÌ

1.1	<b>Una storia in evoluzione</b>	10
1.2	<b>I nostri numeri</b>	12
1.3	<b>I componenti del sistema EcorNaturaSì</b>	14
1.4	<b>La Missione</b>	16
1.5	<b>L'EcorSistema</b>	18
1.6	<b>Responsabilità d'impresa</b>	19
1.7	<b>I dodici Petali della strategia di sostenibilità di EcorNaturaSì</b>	20
1.8	<b>Struttura del bilancio</b>	22

*FOCUS - SDGs, il Green Deal Europeo e Farm to Fork, la tassonomia finanziaria: come EcorNaturaSì orienta i propri passi* 28

1.9	<b>Il nostro impegno per la sostenibilità</b>	32
-----	---	----

## 2. I DODICI PETALI DELLA SOSTENIBILITÀ

2.1	<b>Agricoltura</b>	36
2.2	<b>Sementi</b>	40
2.3	<b>Biodiversità</b>	42
2.4	<b>Benessere animale</b>	44
2.5	<b>Economia sostenibile</b>	46
2.6	<b>Acqua</b>	50
2.7	<b>Energia</b>	52
2.8	<b>Rifiuti zero</b>	54
2.9	<b>Fertilità culturale</b>	56
2.10	<b>Comunità</b>	58
2.11	<b>Alimentazione cosciente</b>	60
2.12	<b>Lotta allo spreco alimentare</b>	62

### *APPENDICE*

<i>I</i>	<i>Analisi delle linee guida Terre di Ecor in relazione alla tassonomia finanziaria europea per l'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici</i>	64
<i>II</i>	<i>Indice indicatori GRI</i>	68



Con il primo bilancio di sostenibilità, EcorNaturaSì ha voluto creare una “pasta madre” che raccontasse il viaggio dalle proprie origini all’attualità, indagando e approfondendo la conoscenza del proprio ecosistema.

Questa seconda edizione vede l’avanzamento nel percorso tracciato dal primo, ed è figlio di due anni di approfondimenti, riorganizzazione e studio di quell’ambiente che possiamo definire “nostro”, suggellato dal desiderio di rendere adeguato il nostro impegno in termini di sostenibilità, attraverso obiettivi definiti, equilibrati e coerenti con quelli economici.

Con questo percorso, infatti, vogliamo sfatare la considerazione che vede etica ed economia come concetti antitetici, regolati da leggi tra di loro in contraddizione, e rafforzare così la nostra “missione” aziendale.

Essendo l’economia non altro che relazione, una sana economia deve fondarsi su sane relazioni tra tutti i soggetti coinvolti, inclusi gli elementi naturali.

Ciò che regola la relazione economica è il denaro, il prezzo riconosciuto per beni e servizi. Perciò, come il sangue mantiene la giusta relazione tra gli organi e le cellule dell’organismo naturale, così un giusto flusso di denaro può regolare la salute dell’organismo economico e dei suoi singoli organi.

Ogni soggetto economico che abbia una visione a lungo termine deve curarsi della propria salute economica, e anche di quella di tutti i soggetti in essa coinvolti.

Un’attenzione necessaria sia eticamente, sia economicamente. Non occuparsi dello stato di salute dell’ambiente può avere come conseguenza più importante il superamento di quei limiti che possono pregiudicare la stessa esistenza economica di un’impresa. Così come trascurare la salute economica di fornitori, collaboratori o clienti può precludere la stessa vita dell’organizzazione aziendale.



Come ogni individuo, quindi, sente di avere una personale missione nel mondo e si pone degli obiettivi che potremmo definire “etici” e mirati ad un'evoluzione propria e al miglioramento del mondo che lo circonda, così ogni azienda detiene una missione nel mondo, rappresentata dal senso stesso del suo esistere in quanto soggetto economico.

E se l'adempimento della missione individuale è il compito di ogni biografia personale, l'adempimento della missione aziendale è il compito dell'esistenza di ogni organizzazione aziendale.

Più elevata e chiara è la missione, più incisiva e forte sarà la sua azione nel mondo.

La nostra missione ha, dunque, lo scopo di rappresentare la guida del nostro ecosistema, nella sua forma attuale e nelle evoluzioni che necessariamente la nostra società e l'ambiente richiederanno, e deve essere guida e fonte di forza e ispirazione per l'attività di EcorNaturaSì.

Questa seconda edizione del bilancio di sostenibilità rappresenta - quindi - un impegno concreto per sostenere, concretizzare e arricchire la nostra missione aziendale.

Buona lettura

*Fabio Brescacin*

1.

natura**si**

fette biscottate  
**turanicum**  
**farro e orzo**

- con olio  
extra vergine  
di oliva
- ricche  
di fibre



di pasticceria  
artigianale

natura**si**

fette biscottate  
**turanicum**  
**farro e orzo**

- con olio  
extra vergine  
di oliva
- ricche  
di fibre



di pasticceria  
artigianale

di pasticceria  
artigianale

# ECORNATURASI

naturasi

fette biscottate  
turanicum  
farro e orzo

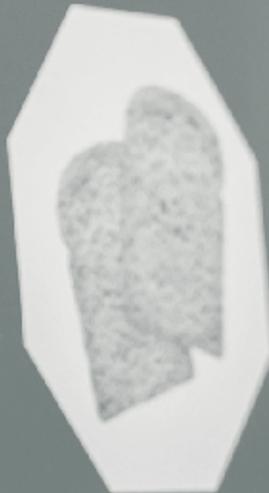
- con olio extra vergine di oliva
- ricche di fibre



naturasi

fette biscottate  
farro semintegrale  
e fiocchi avena

- con olio extra vergine di oliva
- ricche di fibre



naturasi

fette biscottate  
farro semintegrale  
e fiocchi avena

- con olio extra vergine di oliva
- ricche di fibre



naturasi

fette biscottate  
farro semintegrale  
e fiocchi avena

- con olio extra vergine di oliva
- ricche di fibre



salvafreschezza

salvafreschezza

Fette biscottate semolli 400g

14,900 €



# Una storia in evoluzione

A Conegliano Veneto nasce **Ariele**, negozio specializzato in prodotti biologici e biodinamici.



Gea ed altre tre aziende del settore: Tam di Vicenza (Vi), Farnia di Rolo (Re) e Pronatura di Gargazzone (Bz), danno vita ad **Ecor Spa**.



Nasce il marchio **B'io**, un progetto associativo tra negozi biologici.

Dalla cooperativa Ariele e da una piccola azienda di Biella sorge **Gea**. Nasce contemporaneamente la Cooperativa agricola biodinamica San Michele.



Avvia la sua attività a Verona l'Istituto Italiano di Reformato, divenuto poi NaturaSi, con lo scopo di creare una rete di supermercati di prodotti biologici.



1985

1987

1992

1998

2002



Fusione tra Ecor e NaturaSi e nascita di **EcorNaturaSi SpA**.



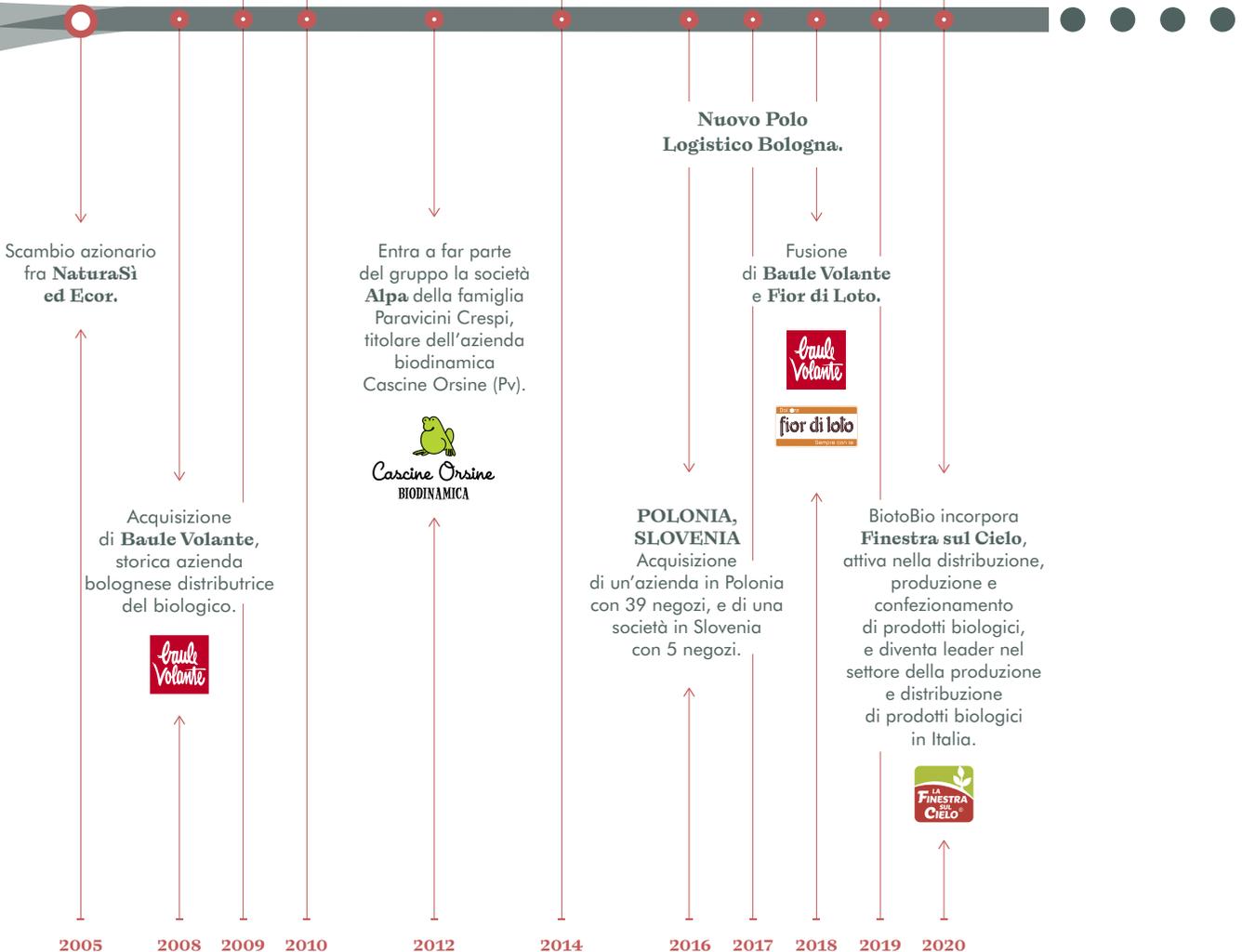
B'io diventa **Cuorebio** ed arriva a coinvolgere circa 270 punti vendita.

Entrano a far parte della società la **Red Circle Investments**, la società di investimenti della famiglia Rosso, e la **Invest'Tre**, la società di investimenti della famiglia Rossi Cairo, titolare dell'azienda biodinamica La Raia (AL). La libera Fondazione Antroposofica Rudolf Steiner, attraverso la società Ulirosa, rimane il socio di maggioranza di EcorNaturaSi.



Nasce **BiotoBio**, il nuovo nome dell'attività commerciale di Baule Volante & Fior di Loto S.r.l.

**Red Circle Investment** lascia la compagine sociale e le azioni sono acquistate da **Ulirosa**, che consolida la quota di maggioranza, e da due nuovi soci, Luisante S.A., veicolo di un investitore privato, e Bio Iniziative S.r.l., società appositamente costituita da investitori istituzionali, capofilati dall'Istituto Atesino di Sviluppo, e privati. A fine 2020 entrano nella compagine societaria i nuovi soci **Ernst Schütz** e il fondo **Purpose Evergreen Capital**.



# I nostri numeri



# 300

aziende agricole  
con cui collaboriamo

# 7.000

ettari dedicati alla produzione  
dei prodotti a marchio e ortofrutta

# 469.969.000<sup>\*</sup>

€ di fatturato nel 2020

oltre 

# 7.000

punti vendita serviti  
sul territorio italiano

\*dato in attesa di approvazione da parte del CdA EcorNaturaSì S.p.a.



# 327

negozi NaturaSì

oltre **700.000**  
clienti fidelizzati

oltre **9.000**  
prodotti commercializzati  
certificati Bio



**1.650**  
collaboratori

# I componenti del sistema EcorNaturaSì



Il maggior distributore italiano specializzato nella distribuzione e vendita di prodotti biologici e biodinamici.

Nata da un'esperienza di trentacinque anni nel mondo dell'agricoltura biologica e biodinamica, l'azienda è conosciuta a livello nazionale attraverso i propri marchi e le numerose attività a favore del bio e dell'agricoltura.



Ecor è un marchio storico che comprende oltre 400 prodotti biologici tra cui cereali, legumi, semi, frutta secca e loro derivati - oltre ai prodotti freschi. Grazie al progetto di filiera, i prodotti biologici a marchio Ecor uniscono gusto, elevata qualità, salvaguardia dell'ambiente e sostenibilità per le generazioni future. Attualmente è in corso un'attività di rebranding del marchio Ecor verso il marchio insegna NaturaSì, per comunicare, anche attraverso i prodotti, il valore dell'ecosistema legato all'impresa.

Grazie al progetto di filiera, i prodotti biologici a marchio Ecor uniscono gusto, elevata qualità, salvaguardia dell'ambiente e sostenibilità per le generazioni future. Attualmente è in corso un'attività di rebranding del marchio Ecor verso il marchio insegna NaturaSì, per comunicare, anche attraverso i prodotti, il valore dell'ecosistema legato all'impresa.



Marchio fondato a Verona nel 1992. Raggruppa attualmente oltre 327 negozi specializzati bio in Italia, parte in franchising, parte a gestione diretta. Presente nelle maggiori città, con superfici dai 300 mq e oltre, propone soluzioni di affiliazione "chiavi in mano" con un format moderno ed omogeneo. Offre ai consumatori più di 4.000 prodotti biologici e biodinamici certificati.

Marchio fondato a Verona nel 1992. Raggruppa attualmente oltre 327 negozi specializzati bio in Italia, parte in franchising, parte a gestione diretta. Presente nelle maggiori città, con superfici dai 300 mq e oltre, propone soluzioni di affiliazione "chiavi in mano" con un format moderno ed omogeneo. Offre ai consumatori più di 4.000 prodotti biologici e biodinamici certificati.



L'insegna conta oggi più di 220 negozi associati, dislocati soprattutto in centri di medie e piccole dimensioni. Ha come elemento distintivo l'attenzione

alla personalizzazione e alla flessibilità dei servizi offerti. Si tratta spesso di negozi situati nei piccoli centri delle cittadine di provincia.



L'azienda, di cui EcorNaturaSì detiene la maggioranza delle quote, ha sede a Bologna. Nata nel 2018 dalla fusione di due marchi storici del settore, l'azienda serve circa 4.800 clienti tra cui negozi specializzati, erboristerie e il canale horeca.



Una realtà verticale che opera nel mercato del bio dal 1978 e include stabilimenti di confezionamento, produzione e distribuzione di prodotti biologici in Italia e all'estero. Si caratterizza per la sua impronta salutistica che, nel corso degli anni, l'ha portata ad essere leader nel settore delle intolleranze alimentari, della cucina macrobiotica e dell'alimentazione vegana.



Il tuo partner di Natura

Nel 2019 nasce BiotoBio, il nuovo nome dell'attività commerciale di Baule Volante e Fior di Loto, con l'obiettivo di consolidare i valori chiave della missione originaria. Dal 2020 si arricchisce della presenza di Finestra Sul Cielo: una partnership volta a potenziare la rete di soggetti che operano nel biologico.



Il progetto Le Terre di Ecor nasce e si evolve per riunire i produttori più vicini

alla Mission della nostra azienda. Si tratta di aziende agricole motivate, disposte a condividere esperienze e competenze per produrre un biodinamico e un biologico di eccellenza dal punto di vista organolettico, ma anche sociale ed etico. Mantenendo l'identità e la storia di ogni singolo produttore, "Le Terre di Ecor" si pone l'obiettivo di riunire gli agricoltori che operano nel rispetto della fertilità della terra e che credono in una nuova relazione sociale ed economica tra produttori, commercianti e consumatori, garantendo un reddito adeguato a coloro che lavorano per la vitalità della terra, sottraendola all'abbandono, al degrado e alla cementificazione.

## ECORSISTEMA

Un modello circolare - dal seme, alla tavola, alla pancia - attraverso il quale i diversi attori collaborano per dare vita a un flusso di relazioni responsabili, virtuose, etiche e rivolte al futuro. Gli elementi costituenti sono l'universo agricolo e di fornitura, la sfera sede e negozi e il mondo dei clienti e della società.

Sono quattro le aziende agricole biodinamiche che prendono parte direttamente alla mission di EcorNaturaSi.

## AZIENDE AGRICOLE SOCIE O PARTECIPATE

Società agricola biodinamica San Michele - Manzana di Conegliano (Tv). Nata nel 1987 per volontà dei fondatori della Libera Associazione (oggi Fondazione) Rudolf Steiner. Oltre ai terreni situati in provincia di Treviso, dal 2014 ha iniziato l'attività agricola in una tenuta a Cortellazzo di Jesolo: 200 ettari di organismo agricolo coltivati con metodo biodinamico nei quali si producono ortaggi, uva, latte e foraggiere.

Fattoria Di Vaira - Petacciato (Cb). Partecipata dal gruppo e da molti negozi, da amici e sostenitori del biologico. 500 ettari coltivati a metodo biodinamico, un centro di sperimentazione e formazione sul metodo biodinamico.

Cascine Orsine - Bereguardo (Pv). Di proprietà della famiglia Crespi Paravicini e fondata da Giulia Maria Crespi, fu presidente onorario del FAI. Un'azienda agricola biodinamica di 650 ettari con oltre 400 capi di bestiame. L'azienda produce formaggi, carne, cereali, farine ed è uno storico centro di formazione sull'agricoltura biodinamica.

Azienda agricola biodinamica La Raia - Novi Ligure (Al). Di proprietà della famiglia Rossi Cairo. Nei 180 ettari della tenuta si coltivano viti di cortese, Piemonte barbera e cereali antichi, si produce miele si allevano mucche di razza Fassona. Sono attivi all'interno dell'azienda una scuola Waldorf Steiner e la "fondazione la Raia - arte cultura territorio". All'interno della tenuta anche un boutique hotel di 12 camere, Locanda La Raia.

Azienda Agricola Bio Colombini, Crespina (PI). Azienda nata nel primo '900, ha nella propria missione un patto di solidarietà tra uomo, ambiente e natura. Nei 18 ettari di terreno l'azienda pratica l'agricoltura biologica e ha avviato

percorsi di inserimento lavorativo orto-terapeutico per persone con percorsi di fragilità.

Azienda Agricola Biodinamica La Decima, Montecchio Precalcino (VI).

Situata nella campagna vicentina ha l'obiettivo di sviluppare una realtà agricola biodinamica al servizio del territorio. Negli 84 ettari dell'azienda si producono ortaggi, cereali e vino accanto all'attività di allevamento di mucche di razza bruna alpina per la produzione di yogurt e formaggi. Nell'ambito dell'azienda agricola trovano spazio anche l'attività agrituristica oltre che la vendita diretta dei prodotti presso lo spaccio agricolo e supermercato bio NaturaSi di Povolara - Dueville.

## NEGOZI PARTECIPATI E DI PROPRIETÀ

Le proposte commerciali dell'azienda hanno un obiettivo comune: offrire ai consumatori la possibilità di acquistare prodotti biologici certificati, in una rete di punti vendita dove è possibile condividere esperienze, competenze e buone pratiche, per un'alimentazione sana e sostenibile per la natura.

## FORNITORI

I prodotti che si trovano nei nostri punti vendita arrivano seguendo tre tipologie di fornitura: direttamente dagli agricoltori, dai trasformatori che creano prodotti a marchio nostro e da aziende che operano in maniera coerente ai nostri principi e fornendoci prodotti a proprio marchio.

## TRASFORMATORI

Le aziende lavorano le materie prime fornite dal sistema agricolo di EcorNaturaSi, trasformandole nei prodotti finiti che si trovano poi nei nostri negozi.

# La Missione

## PRODOTTI E AMBIENTE

Compito dell'azienda è il commercio e la distribuzione all'ingrosso e al dettaglio di prodotti biologici, biodinamici e naturali in generale; prodotti di elevata qualità per le persone che se ne nutrono o che li utilizzano.

I prodotti distribuiti dalla nostra azienda devono contribuire a migliorare non solo la salute dell'uomo, ma anche la salute della terra e dell'ambiente nel quale viviamo.

A questo proposito dovranno essere adottate tecniche e processi distributivi con il minor impatto ambientale possibile e distribuiti prodotti provenienti da aziende che adottino i medesimi principi.

Particolare attenzione va posta al sostegno della produzione di aziende agricole che si prendono cura dell'ambiente naturale inteso come terreno, piante e animali in cui si possa ricreare un nuovo equilibrio tra uomo e natura.

Partiamo dal presupposto che il miglior prodotto possibile per la salute dell'uomo è anche il miglior prodotto per la vita della natura che ci circonda.

## SVILUPPO DEL MERCATO

Compito della nostra azienda è fare crescere qualitativamente e quantitativamente il mercato dei prodotti biologici e biodinamici in particolare attraverso dei canali a essi dedicati. Riteniamo che sia necessario fare in modo che sempre più persone consumino prodotti biodinamici e biologici e che sempre più aziende agricole adottino queste metodologie di produzione. Per raggiungere questo obiettivo ci proponiamo di rendere più capillare e più professionale la presenza dei punti vendita specializzati nel territorio, perseguendo l'obiettivo del migliore servizio possibile per il consumatore. La nostra cura va posta, inoltre, nel favorire la crescita e lo sviluppo qualitativo della produzione agricola, costruendo una relazione consapevole tra produttori e consumatori e creando una filiera produttiva e distributiva caratterizzata da un alto livello di equità e consapevolezza, professionalità ed efficienza. Vorremmo utilizzare l'esperienza del biologico e del biodinamico per portare il mercato da una condizione di anonimato a una di trasparenza e consapevolezza tra tutti coloro che ne sono partecipi.

## CLIENTI E FORNITORI

Miriamo a creare relazioni trasparenti e durature con i nostri clienti e i nostri fornitori. La loro salute economica e sociale deve essere da noi considerata e curata al pari della nostra. L'azienda deve sforzarsi di perseguire un continuo processo di miglioramento professionale e di efficienza per dare un servizio sempre più appropriato e meno costoso agli altri attori del processo economico.

Al contempo, reputiamo nostro compito aiutare e sostenere sia i nostri clienti sia i nostri fornitori nel loro processo di miglioramento per poter fornire ai nostri consumatori il miglior prodotto e il miglior servizio possibile, eliminando sprechi e inefficienze in tutta la filiera economica, ambientale e anche sociale.

Nel nostro ruolo possiamo fungere anche da elemento equilibratore del prezzo, in modo che il valore prodotto possa essere equamente ripartito tra tutte le parti attive nel processo economico, mirando all'obiettivo del "giusto Prezzo" per salvaguardare la salute delle aziende, delle risorse naturali e di chi presta il proprio lavoro.

## CONSUMATORI

I consumatori dei nostri prodotti devono essere da noi considerati e rispettati come individui che cercano i nostri prodotti per la loro salute e quella dei loro cari. Oltre al dovere morale di offrire loro il miglior prodotto possibile, essendo noi in gran parte responsabili della loro scelta, dobbiamo saper rispondere anche ai loro ideali rivolti alla salute della natura e quella delle relazioni sociali. Dovremmo sempre avere il coraggio di porci con trasparenza, rispetto a ogni nostra azione e scelta, di fronte al loro giudizio.

## COLLABORATORI

I nostri collaboratori sono persone che vivono una parte importante della loro vita svolgendo una funzione specifica all'interno della nostra azienda. Devono essere rispettati come persone nel loro ambito lavorativo e in grado di provvedere dignitosamente ai propri bisogni e a quelli dei loro congiunti. Essendo il luogo di lavoro parte essenziale, e a volte predominante, nella vita di un individuo, ognuno deve essere in grado di svolgerlo nelle migliori condizioni possibili. L'esperienza di lavoro deve essere per ogni collaboratore l'occasione per un miglioramento personale e relazionale. Si dovrebbe operare cercando di creare le condizioni ottimali affinché ognuno percepisca l'azienda come una comunità di lavoro, dove il lavoro dell'uno sia interconnesso a quello degli altri - per un risultato frutto della collaborazione di tutti.

## RESPONSABILITÀ

Nell'azienda deve esserci una ripartizione dei compiti, delle mansioni e conseguentemente delle responsabilità. Coloro che sono investiti di maggiori responsabilità per proprie qualità, e sono in questo riconosciuti dagli altri, dovrebbero utilizzare tale posizione per mettere i propri collaboratori nelle condizioni migliori di operare e di mettere a frutto e migliorare i propri talenti, in uno spirito di serena collaborazione. Atteggiamenti e pensieri alimentati da orgoglio, senso di prevaricazione o desiderio di potere dovrebbero essere combattuti all'interno della propria individualità e nelle loro manifestazioni esteriori. Fare crescere professionalmente e socialmente i propri collaboratori dovrebbe essere il compito primario di ogni responsabile.

## CULTURA

Deve essere promossa e divulgata dall'azienda una cultura relativa alla propria attività presso collaboratori, clienti, fornitori, consumatori e, in generale, verso la società nella quale si trova a operare.

Coltivare la cultura e la ricerca aiuta a individuare sempre nuove soluzioni, a darsi obiettivi di miglioramento e ad avere sempre nuove motivazioni che guidano verso il futuro.

Partiamo dal presupposto e dalla consapevolezza che la cultura relativa alla sana alimentazione e alla cura della terra e della natura è direttamente correlata alla missione economica e sociale della nostra azienda.

## ECONOMIA E SOCIETÀ

Come reputiamo nostro compito lavorare per fornire ai nostri consumatori un cibo sano, e come reputiamo nostro compito lavorare per la salute della terra e dell'ambiente naturale, così è nostro compito contribuire, con il nostro operato, alla salute e all'equilibrio della società nella quale viviamo e con la quale interagiamo. Riteniamo che l'economia non debba essere solo fine a sé stessa ma debba contribuire a un sano sviluppo dell'intera comunità sociale - creando le condizioni di una rispettosa ed equa relazione tra gli individui e di una loro crescita individuale. Crediamo che sia possibile, nonché economicamente più efficiente, nel lungo periodo, un'azione economica che non sia fondata sull'egoismo individuale o dell'impresa, ma che si ponga con lo spirito di servizio nei confronti di tutti coloro che ne partecipano, direttamente o indirettamente, e di tutta la società civile.

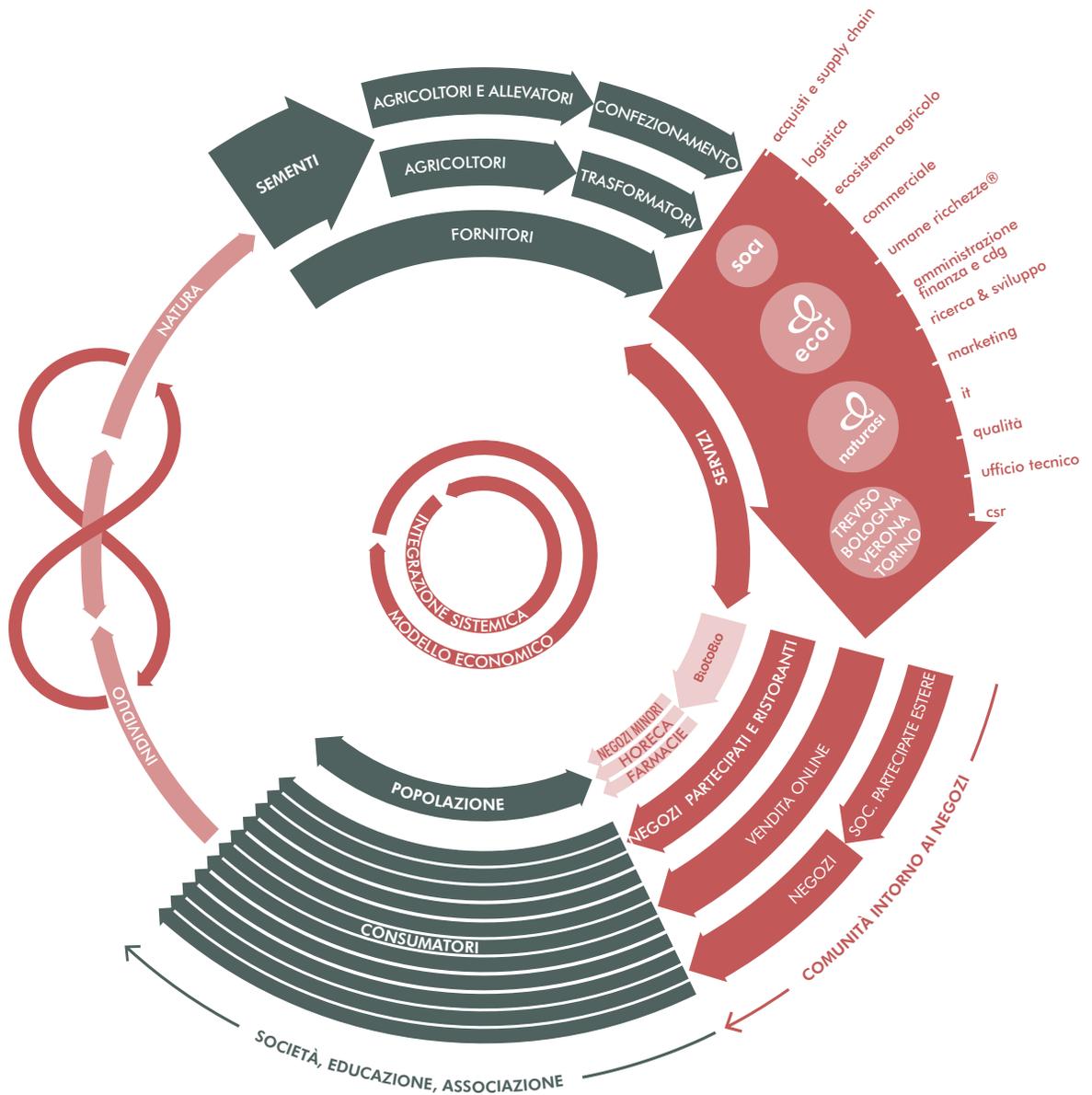
## PROFITTO

L'azienda ha il compito di creare valori e, tra essi, deve essere considerato il profitto. È uno degli indici di una sana conduzione aziendale. La capacità di creare profitto deve essere sempre equilibrata agli altri valori dell'azienda. Gli azionisti devono essere giustamente remunerati, tenendo conto della situazione dell'azienda, degli investimenti necessari per il suo sviluppo, della corretta patrimonializzazione e della condizione sociale di coloro che, a diverso titolo, sono coinvolti nel processo di creazione del valore.

## FUTURO

Comprendere cosa ci viene richiesto dal futuro in termini di valori, qualità della vita e nuovi bisogni delle persone diventa elemento essenziale per mantenere vitale il nostro operato. L'azienda deve contribuire, con i propri ideali e con il proprio operato, alla realizzazione di un futuro che veda l'uomo sempre più consapevole del proprio ruolo e della propria responsabilità rispetto alle sue potenzialità individuali, nella relazione con le altre persone e nella cura verso la terra e tutti gli esseri della Natura.

# L'eco(r)sistema



L'eco(r)sistema,  
una rappresentazione  
grafica dell'approccio  
circolare che anima  
l'azienda, che, guidato  
dai principi aziendali,  
parte dal seme per  
arrivare alla tavola...  
fino alla pancia

Il concetto di sostenibilità è insito nel DNA di EcorNaturaSì ed è profondamente integrato nella strategia, nella cultura e nei processi aziendali. Per la particolare storia dell'azienda e delle dinamiche di mercato che ne hanno determinato i processi evolutivi, questo legame con la sostenibilità richiede, per mantenerne l'equilibrio, una continua ricerca di saperi e di costante approfondimento di conoscenze adeguate e ponderate.

Per favorire questo processo evolutivo in modo organico, cercando sempre di aumentare la capacità di adattamento dell'azienda, garantendone la sostenibilità economica e massimizzando il beneficio sociale e ambientale, è essenziale perseguire una strategia chiara - che deve contenere obiettivi misurabili, esplicitare procedure e percorsi decisionali che consentano di fare scelte corrette e condivise, basandosi su un sistema di monitoraggio costante dell'andamento complessivo.

Per dare maggiore struttura e sistematicità al nostro agire è stato creato in azienda un dipartimento completamente dedicato alla strategia di sostenibilità, chiamato "Fiore della Vita" e costruito attorno a dodici "Petalì", che rappresentano gli ambiti individuati dall'azienda come fondamentali. Scopo di questo dipartimento è nutrire la strategia complessiva dell'azienda, integrando l'approccio di sostenibilità e di coerenza con i valori fondanti dell'impresa e di innovazione e sviluppo e lavorando in stretta collaborazione con tutti gli altri settori aziendali, motore e traino per lo sviluppo degli ambiti. Nonché garantire un sistema di monitoraggio e rendicontazione.

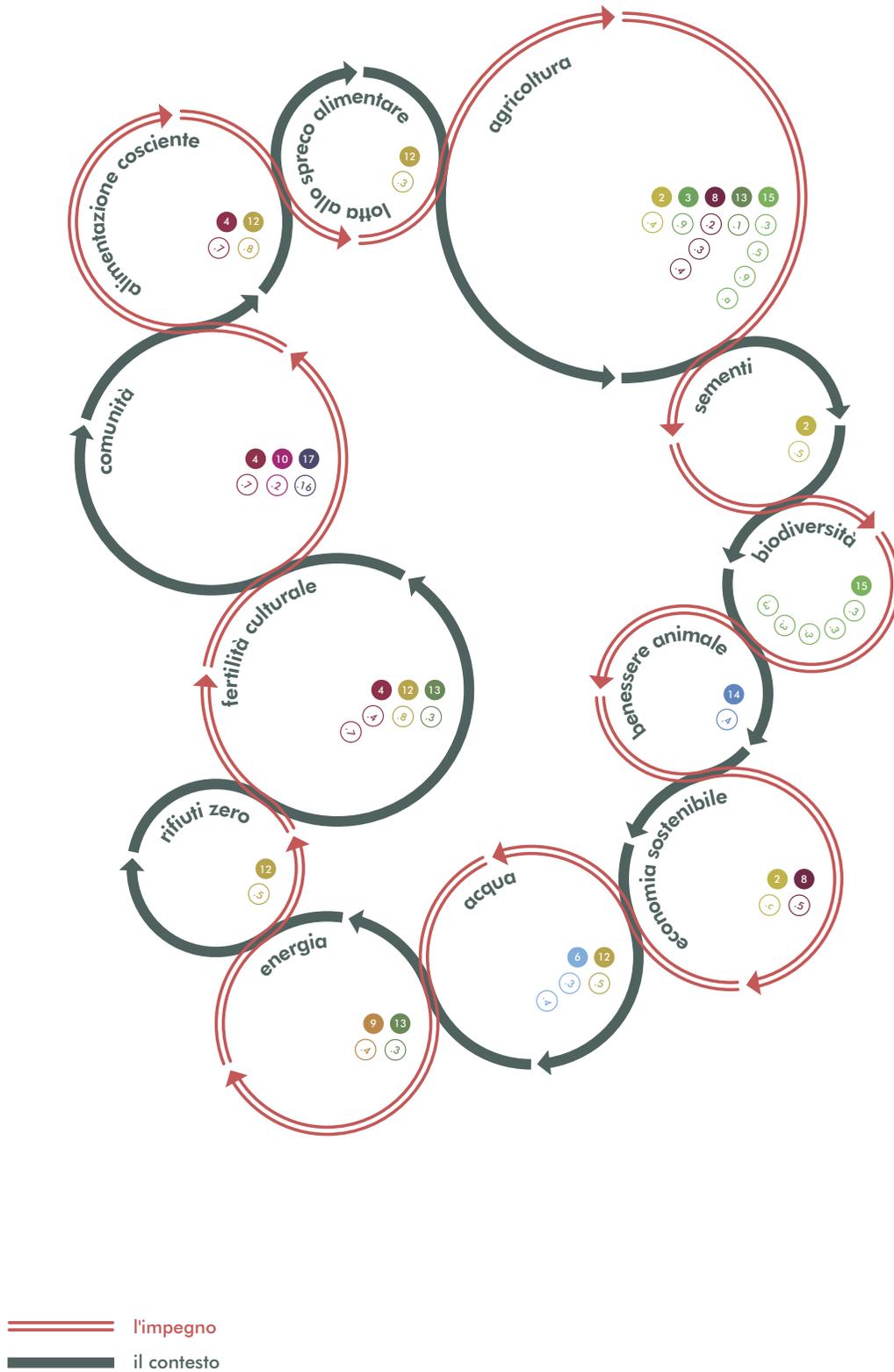
# I dodici Petali della strategia di sostenibilità di EcorNaturaSì

Partendo dall'analisi di rilevanza condotta nel 2019, uno strumento che consente di individuare e dare priorità ai temi strategici dell'azienda in ambito di sostenibilità, abbiamo razionalizzato, specificato e riorganizzato i 25 temi emersi, definendo i dodici ambiti che costituiscono la spina dorsale delle nostre strategie.

## **Validazione dei contenuti**

I temi sono oggetto di approfondimento continuo con i nostri stakeholder interni, collaboratori delle sedi o dei negozi. È importante per noi che mantengano un equilibrio strategico, per continuare a tracciare le direttrici. Rimane comunque fondamentale cogliere l'opportunità, nel caso lo si ritenesse necessario, di variarne i confini, includendo nuovi contenuti o modificando quelli esistenti.

I dodici petali e il loro contributo alla strategia di sostenibilità di NaturaSi, nel contesto degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite





# Struttura del bilancio

Il bilancio fatto da EcorNaturaSì vuole trasmettere in modo chiaro l'approccio dell'azienda, delineando come questa sia strettamente connessa con l'idea di responsabilità verso l'individuo, la natura, gli animali, la terra e i lavoratori.

La seconda edizione del bilancio di sostenibilità è stata redatta seguendo i principi di base delle linee guida della Global Reporting Initiative. All'interno del documento si troveranno, infatti, indicatori presi dalle linee guida sopracitate, ma anche altri creati ad hoc e che fanno parte del sistema di monitoraggio utilizzato per i 12 petali che costituiscono la nostra strategia di sostenibilità. La definizione degli indicatori ha preso inoltre ispirazione da quelli suggeriti dalle Nazioni Unite per monitorare il conseguimento degli SDGs (gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'agenda Onu 2030) e quelli stabiliti nelle strategie europee quali Farm to Fork.

Le informazioni fanno riferimento all'azienda EcorNaturaSì SPA, con le sue sedi di Conegliano, Verona, Bologna e Torino - e l'intero ecosistema dei negozi e delle aziende agricole.

Il bilancio è costruito attorno ai dodici ambiti rappresentati dai Petali. Gli elementi del sistema cui fanno riferimento in termini di rendicontazione e l'approccio gestionale che permette di realizzarne la visione costituiscono i pilastri di questa rappresentazione sintetica. L'attenzione viene posta, ovviamente, anche sui risultati raggiunti, in termini quantitativi, e sugli obiettivi per i prossimi 3-5 anni. Il periodo di riferimento dei dati presentati è, principalmente, il biennio 2019-2020.



## SDGs, il Green Deal Europeo e Farm to Fork, la tassonomia finanziaria: come EcorNaturaSi orienta i propri passi

In una società sempre più consapevole dei confini che non deve superare e della base di equità sociale che deve garantire per assicurarsi un futuro, negli ultimi anni sono emerse una serie di iniziative politiche - globali ed europee - che vogliono orientare, porre obiettivi e delineare limiti per trovare un equilibrio tra l'esistenza umana, animale e del pianeta.

### FONTI

[www.sdgs.un.org/goals](http://www.sdgs.un.org/goals)

[www.ec.europa.eu/food/farm2fork](http://www.ec.europa.eu/food/farm2fork)

[www.unpri.org/policy/eu-sustainable-finance-taxonomy](http://www.unpri.org/policy/eu-sustainable-finance-taxonomy)

## Il contesto

Da questo contesto, nel 2015 sono nati i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite, che fissano degli importanti riferimenti globali di orientamento in materia sociale, economica ed ambientale e richiedono a tutti un impegno per il loro conseguimento entro il 2030.



Le 17 icone  
rappresentanti gli  
Obiettivi di Sostenibilità  
delle Nazioni Unite,  
da raggiungere entro  
il 2030

## L'impegno

EcorNaturaSi è nata da un richiamo verso principi di salvaguardia ambientale e di giustizia sociale ed economica, in un momento in cui, a livello globale, queste ancora non venivano percepite come emergenze da risolvere, e senza che esistesse linguaggio comune e condiviso intorno al concetto di sviluppo sostenibile nel mondo delle imprese.

Gli SDGs, creando chiarezza e consenso su questi concetti, non solo validano la strada che era stata presa da tempo ma sono ispirazione evolutiva per la creazione di nuove idee e l'approfondimento dell'impegno preso.

Ogni obiettivo raccoglie target specifici e indicatori che esplicitano le loro ambizioni. All'interno di ognuno dei Petali della nostra strategia di sostenibilità, questi target ci affiancano e ci aiutano a determinare nuovi obiettivi e nel misurare le nostre azioni.

Riflessioni che sono incluse anche nella rendicontazione di ognuno dei temi sviluppati nelle pagine di questo bilancio.



## Il contesto

Nel 2020 l'Unione Europea ha promosso il Green Deal: un insieme di iniziative e politiche con l'obiettivo di rivedere le proprie strategie in tema di tutela climatica, economia circolare, biodiversità, innovazione ed agricoltura. Infatti, la realizzazione di una reale transizione non può prescindere dal rendere la produzione agricola sostenibile: l'attuale modello agricolo e di consumo alimentare prevalente ha infatti un impatto ambientale considerevole. Ma è anche vero che proprio un modo di fare agricoltura in sinergia con l'ambiente e un orientamento responsabile dei consumi potrebbe rispondere concretamente alla necessità di trovare vie di trasformazione.

Le strategie attuative in questo ambito sono racchiuse in Biodiversità 2030 e in Farm to Fork. La prima vuole invertire la rotta rispetto alla rapida e allarmante riduzione delle specie viventi a cui stiamo assistendo. Farm to Fork disegna invece una politica europea responsabile per tutte le fasi e i soggetti che compongono la filiera agricola. Dagli allevatori e coltivatori fino ai consumatori.

Questa strategia pone 5 macro-obiettivi:

- ▶ garantire che i cittadini europei possano contare su alimenti sani, economicamente accessibili e sostenibili;
- ▶ affrontare le sfide del cambiamento climatico;
- ▶ proteggere l'ambiente e preservare la biodiversità;
- ▶ garantire un giusto compenso economico nella filiera alimentare;
- ▶ investire nell'agricoltura biologica.

Fissa inoltre dei target quantitativi che mirano a ridurre l'impatto negativo dell'agricoltura e dell'allevamento nell'ambiente e nella salute:

- ▶ ridurre del 50% l'uso di pesticidi chimici entro il 2030;
- ▶ ridurre almeno del 50% le perdite di nutrienti senza deteriorare la fertilità del suolo;
- ▶ ridurre almeno del 20% l'uso di fertilizzanti entro il 2030;
- ▶ ridurre del 50% le vendite di sostanze antimicrobiche per gli animali di allevamento e l'acquacoltura entro il 2030;
- ▶ dedicare il 25% del totale dei terreni agricoli delle aree UE all'agricoltura biologica entro il 2030.

La strategia prevede anche delle azioni mirate ad aumentare la consapevolezza ambientale dei cittadini attraverso un'etichettatura nutrizionale armonizzata e la lotta allo spreco alimentare.

Infatti i consumatori hanno un ruolo essenziale nella transizione ecologica, attraverso le scelte di consumo e lo stile di vita che conducono.

Panoramica sugli obiettivi della strategia europea Farm to Fork



## L'impegno

“Compito dell’azienda è il commercio e la distribuzione all’ingrosso ed al dettaglio di prodotti biologici, biodinamici e naturali in genere; prodotti che siano sani e di elevata qualità per le persone che se ne nutrono o che li utilizzano.

I prodotti distribuiti dalla nostra azienda devono contribuire a migliorare non solo la salute dell’uomo, ma anche la salute della terra e dell’ambiente nel quale viviamo.”

Con queste parole si apre la missione di Ecor-NaturaSi, che da sempre ha tracciato il percorso dell’azienda e che in più punti si rispecchia nella strategia Farm to Fork.

La missione da sola non può tuttavia determinare la capacità di esecuzione di un’azienda, perciò al suo fianco abbiamo posto strumenti e obiettivi che traducano le ambizioni in progetti, attraverso obiettivi che siano coerenti sia con la dimensione economica dell’azienda sia con i principi di tutela ambientale e giustizia sociale.

Dalla sua fondazione, l’azienda si è posta come obiettivo principale quello di promuovere un’agri-

coltura biologica e biodinamica certificata che, oltre a non utilizzare pesticidi chimici, trova la sua realizzazione nell’incremento della fertilità del suolo attraverso tecniche agricole.

Il ricorso ai fertilizzanti (solo quelli consentiti nei disciplinari) è visto come lo strumento ultimo a cui ricorrere.

L’approccio all’allevamento richiesto alle aziende con cui collaboriamo attraverso le linee guida Terre di Ecor è basato sul concetto della salutogenesi: costruito cioè per garantire pratiche di allevamento non intensive, che garantiscano la salute degli animali e che non si basino perciò sulla cura attraverso trattamenti antibiotici e antimicrobici. Qualsiasi trattamento di massa con farmaci o presidi sanitari allopatrici consentito dal Regolamento Comunitario sarà autorizzato dal servizio veterinario Terre di Ecor solo se motivato in seguito a richiesta scritta del veterinario aziendale. Per la cura delle patologie privilegiamo l’utilizzo di medicina omeopatica, antroposofica o fitoterapica.

Partendo dal fatto che il 100% delle terre del nostro ecosistema sono coltivate con approccio biologico o biodinamico, il nostro impegno è ampliare il mercato per far sì che sempre più aziende agricole operino con queste logiche, per contribuire a raggiungere, implicitamente, l’obiettivo del 25% dei terreni agricoli delle aree UE dedicati all’agricoltura biologica entro il 2030.

L’incremento della biodiversità è uno degli obiettivi fondamentali dell’agricoltura biodinamica ed è disciplinato in Terre di Ecor, con linee guida su: rotazioni, sementi e materiali di propagazione, aree dedicate allo sviluppo di flora e fauna autoctone, presenza di animali e approccio alla difesa fitosanitaria.

Riconosciamo il ruolo del consumatore come centrale e come essenziale il nostro compito nel mettere a sua disposizione una scelta di consumo consapevole e le informazioni necessarie per compiere questa scelta.

La lotta allo spreco alimentare coinvolge tutta la filiera, a partire dalla gestione dello scarto in ambito agricolo, alla gestione commerciale e al coinvolgimento del consumatore.

L’impegno di EcorNaturaSi è quello di sostenere i piccoli e medi produttori, che con il loro impegno promuovono forme di agricoltura sostenibile, e accompagnarli ad aggregarsi per poter sviluppare progettualità e accedere a fondi che altrimenti li vedrebbero esclusi. Questo approccio è una forma con cui rispondiamo al punto critico dell’attuale Politica Agricola Comune europea, che stabilisce l’erogazione dei fondi in virtù dell’estensione dei possedimenti coltivati e del numero di animali, favorendo così le aziende più grandi e gli allevamenti intensivi.

## Il contesto

La tassonomia finanziaria è uno strumento applicativo del Green Deal che mira ad indirizzare il flusso del denaro e degli investimenti verso progetti e imprese che danno un contributo reale alla transizione.

Per quanto riguarda il settore agricolo, questo sistema di classificazione vuole premiare le aziende in grado di promuovere un modello di produzione alternativo a quello basato sullo sfruttamento intensivo del suolo e degli allevamenti. Solo questa agricoltura infatti potrà essere in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo.

La tassonomia si articola su sei obiettivi ambientali e stabilisce delle soglie di performance per le attività economiche, affinché queste diano un contributo sostanziale almeno a uno dei sei obiettivi e non arrechino al contempo alcun danno significativo agli altri cinque:

- ▶ mitigazione dei cambiamenti climatici;
- ▶ adattamento ai cambiamenti climatici;
- ▶ protezione delle acque e delle risorse marine;
- ▶ passaggio ad un'economia circolare;
- ▶ prevenzione e controllo dell'inquinamento;
- ▶ tutela della biodiversità e degli ecosistemi.

Questo strumento verrà utilizzato come parametro per l'attribuzione di un ranking finanziario. Questo perché le società migliori dal punto di vista della Tassonomia presentano una crescita maggiore, una qualità superiore e una minore esposizione al rischio. Ciò significa che saranno finanziate in maniera crescente le aziende che operano integrando nella propria strategia la sostenibilità ambientale.

In questo senso ci si aspetta che la tassonomia possa contribuire ad accelerare il percorso verso la sostenibilità ambientale del settore agricolo, indirizzando gli investimenti alle aziende che operano con tecniche coerenti con la mitigazione dei cambiamenti climatici, che promuovono un consumo responsabile delle risorse, in particolare quella idrica, che riducono l'utilizzo di pesticidi e fitofarmaci, che tutelano la biodiversità e che si impegnano per mantenere ed aumentare la fertilità dei propri terreni, evitando pratiche dannose per il suolo.

Nel concreto, l'obiettivo relativo alla mitigazione dei cambiamenti climatici, per il quale, insieme a quello dell'adattamento, sono già stati esplicitati gli obiettivi operativi, individua una serie di pratiche di gestione che le aziende agricole devono applicare, perché si possano considerare conformi a questa idea di agricoltura responsabile in termini ambientali.





### L'impegno

*Per approfondimenti sul tema tassonomia finanziaria / Terre di Ecor vedere l'appendice a pagina 65-67*

Il sistema Terre di Ecor è disciplinato da linee guida per tracciare un percorso che le aziende agricole devono impegnarsi a intraprendere per poter collaborare con EcorNaturaSì. È quindi uno strumento per assicurarci che le pratiche agricole delle aziende nostre fornitrici siano coerenti a un approccio biologico evoluto, che mira alla creazione di un equilibrio ecosistemico.

La creazione della tassonomia finanziaria europea diventa un'occasione di validazione delle pratiche che richiediamo e di evolutiva coerente in termini di misurazione dell'impatto dell'agricoltura che pratichiamo.

Abbiamo analizzato il documento partendo dalle pratiche di gestione indicate per l'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, ricercando i punti di aderenza con le linee guida Terra di Ecor, anche in ottica di perfezionamento.

Abbiamo constatato un buon grado di coerenza per molte delle pratiche richieste all'interno della tassonomia.

Tuttavia per le peculiarità presenti nella nostra proposta di approccio agricolo, alcune delle pratiche migliorative non sono adatte al nostro sistema, che già in partenza non è basato su agricoltura e allevamento intensivi.

Nelle prossime pagine abbiamo inserito un'analisi dettagliata delle pratiche esplicitate nella tassonomia in termini di mitigazione dei cambiamenti climatici affiancate da quanto espresso nelle linee guida Terre di Ecor.

L'uscita di questo documento ci ha incoraggiato nell'approfondire il nostro impatto in termini di contabilizzazione di emissioni di gas ad effetto serra derivanti dalle attività agricole delle aziende del nostro ecosistema. Questo ci aiuta a comprendere quali sono le fonti principali di emissione e quali i potenziali assorbimenti, dandoci dunque una base per creare una strategia di riduzione e un approccio di potenziamento dei sink di carbonio. In questo ambito stiamo collaborando con l'istituto di ricerca tedesco Soil and More con cui, oltre al profilo di emissioni di CO<sub>2</sub>e, stiamo valutando anche altri aspetti tra cui la fertilità e struttura del suolo, l'erosione del suolo e l'impatto sulla risorsa idrica. Questi risultati ci permettono di monetizzare l'impatto ecosistemico della nostra agricoltura e serviranno come base di valutazione degli obiettivi operativi che verranno determinati dalla Tassonomia anche per gli altri ambiti ambientali non ancora, ad oggi, esplicitati.

# Il nostro impegno per la sostenibilità

<p><b>Indicatore</b> Ettari di ecosistema agricolo legato a NaturaSi totalmente coltivati in conformità al disciplinare biologico o biodinamico</p>	<b>Agricoltura</b>	<p><b>Obiettivo</b> Raggiungere i 9000 ettari di superficie dell'ecosistema agricolo NaturaSi di cui il 25% completamente coerente con le linee guida Terre di Ecor</p>
<p><b>Dato 2020</b> 7000 ettari</p>		<p><b>Scadenza</b> 2026</p>
<p><b>Indicatore</b> % di superficie coltivate a frumento derivante da seme libero e linea pura</p>	<b>Sementi</b>	<p><b>Obiettivo</b> Raggiungere il 25% delle superfici dedicate alla produzione di materie prime (seminative: cereali, legumi, semi oleosi) coltivate con varietà a seme libero per ridurre le lavorazioni legate all'utilizzo di sementi non adatte al biologico e di conseguenza gli impatti ambientali ad esse correlate</p>
<p><b>Dato 2020</b> 12% grano tenero 21% grano duro</p>		<p><b>Scadenza</b> 2026</p>
<p><b>Indicatore</b> % di superficie agricola dedicata alla biodiversità nelle aziende agricole Terre di Ecor (ettari preservati o ripristinati) - sul totale della superficie agricola aziendale</p>	<b>Biodiversità</b>	<p><b>Obiettivo</b> Raggiungere il 15% di superficie aziendale dedicata alla biodiversità nelle aziende Terre di Ecor</p>
<p><b>Dato 2020</b> 10%</p>		<p><b>Scadenza</b> 2026</p>
<p><b>Indicatore</b> % di fatturato zootecnico attualmente proveniente da aziende aderenti e completamente rispondenti alle linee guida Terre di Ecor per benessere animale sul totale del prodotto, comunque certificato biologico</p>	<b>Benessere animale</b>	<p><b>Obiettivo</b> Raggiungere il 25% del fatturato dei prodotti di origine animale, proveniente da aziende fornitrici aderenti e completamente rispondenti alle linee guida Terre di Ecor per il benessere animale</p>
<p><b>Dato 2020</b> 16%</p>		<p><b>Scadenza</b> 2026</p>
<p><b>Indicatore</b> Fatturato derivante dalla vendita di prodotti biologici nel corso dell'ultimo anno (100%)* *Nota fatta eccezione per prodotti non certificabili a biologico quali acqua, sale ecc.</p>	<b>Economia sostenibile</b>	<p><b>Obiettivo</b> Consolidare e ampliare il volume di affari dell'azienda derivante dalla sua attività principale di distribuzione e vendita di prodotti biologici</p>
<p><b>Dato 2020</b> 469.969.000 €</p>		
<p><b>Indicatore</b> % di negozi NaturaSi in cui è stata tolta dall'assortimento l'acqua in PET</p>	<b>Acqua</b>	<p><b>Obiettivo</b> Eliminare l'acqua in PET almeno nel 50% della rete negozi NaturaSi</p>
<p><b>Dato 2020</b> 38%</p>		<p><b>Scadenza</b> 2023</p>

<p><b>Indicatore</b> % del fatturato ortofrutta derivante dal progetto antispreco "CosiPerNatura"</p> <p><b>Dato 2020</b> 2,20%</p>	<p><b>Lotta allo spreco alimentare</b></p>	<p><b>Obiettivo</b> Ridurre lo spreco in termini di produzione e gestione in agricoltura, nella distribuzione e nei negozi</p>
<p><b>Indicatore</b> % dei prodotti (o categoria di prodotto) per cui è stato condotto uno studio/intrapreso iniziative per migliorarne il profilo nutritivo in termini di tutela della salute e qualità</p> <p><b>Dato 2020</b> 78%</p>	<p><b>Alimentazione cosciente</b></p>	<p><b>Obiettivo</b> Rivedere la ricetta sotto il profilo nutritivo, in termini di tutela della salute e qualità di 300 referenze a marchio NaturaSi e altri marchi di nostra proprietà (Piùbene, Città del Sole, Terre di Ecor)</p> <p><b>Scadenza</b> 2023</p>
<p><b>Indicatore</b> Numero di inserimenti lavorativi legati ai progetti di inclusione sociale promossi da NaturaSi, per anno</p> <p><b>Dato 2020</b> 35</p>	<p><b>Comunità</b></p>	<p><b>Obiettivo</b> Creare inserimento lavorativo legato all'attività di NaturaSi di 180 soggetti svantaggiati</p> <p><b>Scadenza</b> 2023</p>
<p><b>Indicatore</b> Iniziativa rivolte a persone under 35 promosse o avviate da NaturaSi</p> <p><b>Dato 2020</b> 8 iniziative specifiche rivolte al target</p>	<p><b>Fertilità culturale</b></p>	<p><b>Obiettivo</b> Avvicinare il mondo degli under 35 all'ecosistema NaturaSi</p>
<p><b>Indicatore</b> % di fatturato proveniente dalla vendita di prodotto sfuso</p> <p><b>Dato 2020</b> 12%</p>	<p><b>Rifiuti zero</b></p>	<p><b>Obiettivo</b> Raggiungere una quota di fatturato del 15% di prodotto sfuso venduto dai negozi al consumatore</p> <p><b>Scadenza</b> 2026</p>
<p><b>Indicatore</b> % di energia proveniente da fonti rinnovabili per sedi, negozi di proprietà, partecipati e affiliati</p> <p><b>Dato 2020</b> 90,46%</p>	<p><b>Energia</b></p>	<p><b>Obiettivo</b> Raggiungere il 100% di energia rinnovabile per sedi, negozi di proprietà, partecipati e affiliati</p> <p><b>Scadenza</b> 2023</p>

2.



# I DODICI PETALI DELLA SOSTENIBILITÀ

## **Nota alla lettura dei dati**

*Nel contesto dei dodici petali sono presentati gli indicatori attraverso i quali monitoriamo le nostre attività e lo stato di avanzamento rispetto agli obiettivi. La rappresentazione è in due formati diversi: o in forma di trend, riportando la performance di più anni, o attraverso un valore numerico o percentuale riferito all'anno 2020.*

# agricoltura



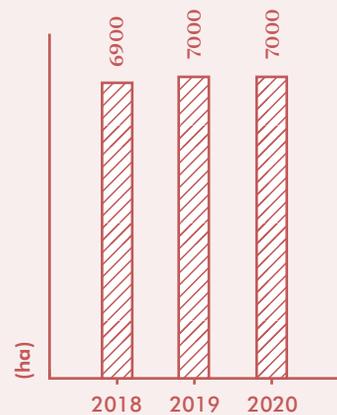
## INDICATORI

Differenziale di prezzo riconosciuto agli agricoltori da NaturaSi per le materie prime, rispetto al valore medio pubblicato dalla Borsa di Bologna

# +38,5%

Su un campione costituito dalle 5 colture primarie per cereali e seminativi (Riso, Grano tenero e duro, Lenticchia e Farro)

## Ettari di ecosistema agricolo legato a NaturaSi



**VISIONE**

Lavoriamo per promuovere fertilità e vitalità del suolo e per supportare le aziende agricole, affinché siano economicamente sostenibili.

**APPROCCIO GESTIONALE**

Per noi l'agricoltura biologica di sostituzione (di input di sintesi con input permessi dai disciplinari) non è sufficiente. L'approccio che promuoviamo è legato alle linee guida Terre di Ecor, basate su principi e pratiche dell'agricoltura biodinamica - che non si limitano a dare una direzione alla gestione agronomica, ma si articolano in ogni ambito della vita del nostro ecosistema.

Alle aziende con cui collaboriamo chiediamo di rispettare il più possibile queste linee guida, ponendo particolare attenzione a:

- ▶ tecniche di aumento della fertilità del suolo;
- ▶ tecniche rivolte a minimizzare i rischi dovuti alle caratteristiche del territorio;
- ▶ biodiversità, intesa anche come presenza e salvaguardia di animali (dai lombrichi, ai piccoli roditori, ai rapaci e altri predatori, ecc.), varietà degli elementi naturali (siepi, laghetti, ecc.) e varietà delle sementi;
- ▶ fattore umano, inteso anche come diritti di lavoratori ed agricoltori;
- ▶ formazione delle persone in agricoltura;
- ▶ modalità con cui fronteggiare i rischi legati al cambiamento climatico, nello specifico:
  - ▷ tecniche di lavorazione per il terreno;
  - ▷ varietà coltivate adatte alle condizioni specifiche dell'azienda agricola.

La modalità di collaborazione con le aziende agricole è duplice: da un lato, un affiancamento tecnico da parte dei nostri agronomi, rendendo la produzione più efficiente e aumentando la vitalità del suolo, sia in fase di semina sia durante la

**CONFINI**

Le aziende agricole del nostro ecosistema:

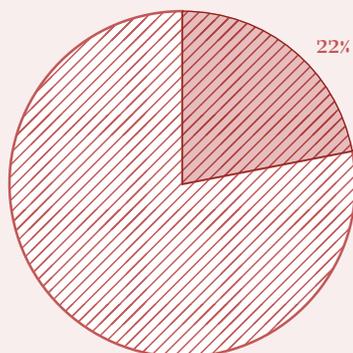
- ▶ produttori ortofrutticoli;
- ▶ produttori di materie prime (semi, legumi, cereali);
- ▶ piccoli produttori locali.

produzione. Dall'altro, la ricerca di una sostenibilità economica, che possa permettere all'azienda agricola di operare in modo virtuoso e costruire un rapporto di lungo periodo con NaturaSi, assicurando qualità e salubrità dei prodotti che vengono forniti. Un vero e proprio patto ecosistemico, di collaborazione e garanzia di continuità, oltre che di fiducia.

In ambito economico, ricerchiamo quello che potremmo definire come "giusto prezzo". A questo scopo conduciamo analisi sui costi di produzione, attraverso le quali determinare il prezzo di partenza dei prodotti che acquistiamo, e far sì che al produttore sia sempre garantito un reddito adeguato alla gestione aziendale.

L'analisi dei costi viene svolta attraverso lo studio del processo di produzione di un determinato prodotto su un campione di aziende agricole del nostro ecosistema. Viene poi comparato agli standard di riferimento per gli stessi prodotti, dedotti dalla letteratura agraria. Attualmente tale analisi si concentra sulle produzioni di semi, legumi e cereali.

Un ulteriore tassello per la sostenibilità economica è dato dalla pianificazione delle produzioni, grazie alla quale l'agricoltore può avere garanzia che il prodotto venga effettivamente acquistato. Questo garantisce agli agricoltori la sicurezza economica, permettendo loro di lavorare in maniera corretta e creare una prospettiva per la propria azienda, incentivando capacità di gestione strategica e sviluppando investimenti.

**Ettari di ecosistema agricolo legato a NaturaSi**

 totale ettari coltivati a biologico

 22% ettari di ecosistema coltivati in completo allineamento alle linee guida "Terre di Ecor"

**Sostanza organica nel terreno su un campione di aziende**

**2%\***

\* dato rilevato su un campione di 5 aziende Terre di Ecor

**Percentuale di prodotto locale ortofrutta in vendita nei negozi sul totale dell'offerta**

**5%**



## TARGET SDGS CORRELATI



2.4



3.9



8.2

8.3

8.4



13.1



15.3

15.5

15.9

15.a

delle oscillazioni di mercato, viene stipulato un contratto di pre-acquisto con dodici mesi di anticipo. L'agricoltore, quindi, non inizia a seminare finché non ha un contratto vincolante, che esplicita già una soglia di prezzo per il prodotto.

Per gli ortaggi, invece, a causa della maggior complessità di pianificazione della produzione insita nel settore, esistono accordi in termini di programmazione non formalizzati a contratto, la cui efficacia è testimoniata da un esiguo numero di aziende agricole che decidono di lasciare il sistema.

La nostra collaborazione con le aziende agricole non si esaurisce con l'acquisto e l'affiancamento tecnico-agronomico. Vogliamo che un numero sempre maggiore dei nostri prodotti in commercio siano realizzati con materie prime provenienti dal nostro ecosistema: questo ci consente di aumentare e assicurare una qualità unica del prodotto, sia in termini di impatto sociale e ambientale, sia nel riconoscimento del lavoro.

Infine, con l'obiettivo di sostenere la località in agricoltura e per avvicinare il consumatore al produttore, abbiamo avviato il progetto AvvicinarSi. Ogni negozio (o gruppo di negozi) in un'area geografica delimitata, accanto ai prodotti presenti nell'assortimento centralizzato di NaturaSi, mette a disposizione una scelta di prodotti locali, legati al territorio, che caratterizzano i singoli punti vendita. Nasce da questa volontà la stretta collaborazione con Slow Food, che offre nei nostri negozi oltre 50 presidi - locali e regionali - certificati biologici, ai nostri consumatori.

**PROGETTI IN CORSO**

- ▶ Garanzia dei prezzi minimi sostenibili in agricoltura
- ▶ Tracciabilità e digitalizzazione dei processi agricoli
- ▶ Rafforzamento del legame tra consumatore e produttori locali

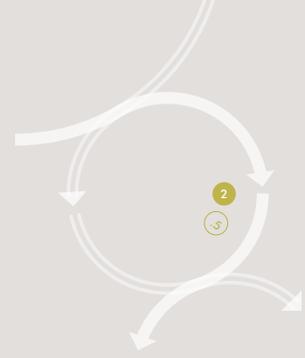
**PROGETTI FUTURI**

- ▶ Campionamento dei livelli di humus nel terreno delle aziende agricole Terre di Ecor

**OBIETTIVI PER IL 2026**

- ▶ Raggiungere il 4% di sostanza organica nel terreno per le aziende Terre di Ecor
- ▶ Raggiungere i 9000 ettari di superficie dell'ecosistema agricolo NaturaSi di cui il 25% completamente coerente con le linee guida Terre di Ecor
- ▶ Raggiungere il 10% di prodotti agricoli da fornitori locali nei negozi, sulla base della loro collocazione geografica
- ▶ Garantire prezzi minimi di acquisto sulla base dei costi di produzione per le materie prime e per l'ortofrutta

# sementi



## APPROCCIO GESTIONALE

La biodiversità è uno degli elementi costitutivi della vita e una garanzia per il futuro della Terra e dell'umanità. Le sementi sono un elemento essenziale della biodiversità e nella loro varietà risiede il potenziale di evoluzione e la capacità di adattamento alle diverse condizioni ambientali, geografiche e climatiche.

Il nostro compito è recuperare e mantenere la storia dei semi, che risale a migliaia di anni fa, e operare per il miglioramento genetico delle sementi, garantendo la sopravvivenza e la diffusione di varietà adatte all'agricoltura biologica e biodinamica. Crediamo che i semi debbano essere protetti e salvaguardati da tutti - e non essere mai di proprietà di pochi - trovando (anche e soprattutto) negli agricoltori i loro custodi. Con questo obiettivo operiamo attraverso la realizzazione di "campi catalogo" di varietà autoctone per le orticole, in modo da ri-selezionare le varietà più adatte al commercio. Per i seminativi, invece, le varietà antiche vengono seminate nei campi di *breeding*, dove sviluppiamo incroci con varietà più moderne, per introdurre caratteristiche tipiche delle varietà antiche, andate perdute con l'evoluzione genetica convenzionale.

Con la promozione e la partecipazione alla Fondazione Seminare il Futuro vogliamo garantire un futuro alla biodiversità, affiancandola a un concetto di libertà: il seme deve essere "libero" da monopoli e oligopoli che, attualmente, governano il mercato delle sementi, e quindi "riproducibile". Libertà e riproducibilità del seme sono una scelta etica. Le sementi sono un bene comune a cui l'uomo, in funzione delle necessità e del luogo dove vive e opera, deve poter accedere senza limiti normativi ed economici.

Questa missione, per sua natura, è attuabile solo attraverso l'unione di intenti di tutti gli attori dell'ecosistema - al fine di sostenere la ricerca e la biodiversità, rinnovando il legame tra territori e produzioni locali, in funzione di un rispetto ambientale ed economico che contribuisca a innalzare il capitale naturale e finanziario dell'intero ecosistema.

## PROGETTI IN CORSO

### ► Orticole

- ▷ Mappatura delle antiche varietà regionali orticole a livello nazionale e messa in produzione ove possibile
- ▷ Valorizzazione degli ecotipi locali nei negozi NaturaSi

### ► Cereali

- ▷ Selezione di nuove linee di grano duro
- ▷ Test nelle aziende sulle varietà bio di grano tenero

## PROGETTI FUTURI

- Sviluppo di quanto già in essere

## INDICATORI

Numero di ricerche di miglioramento genetico biologico "seme libero" iniziate per anno

# 1

"grano duro" - nel 2020

## OBIETTIVI PER IL 2026

- Raggiungere il 25% delle superfici dedicate alla produzione di materie prime (seminative: cereali, legumi, semi oleosi) coltivate con varietà a seme libero per ridurre le lavorazioni legate all'utilizzo di sementi non adatte al biologico e di conseguenza gli impatti ambientali a esse correlate
- Raggiungere il 20% delle superfici coltivate con sementi di ortaggi da varietà tradizionale (ecotipo locale) per aumentare la biodiversità.
- Inserire 3 nuove specie nella sperimentazione/miglioramento genetico per il 2026

**VISIONE**

Il seme è un bene comune. Selezioniamo sementi libere di essere riprodotte dagli agricoltori, libere da monopoli e oligopoli, adatte al 100% alla coltivazione biologica e biodinamica e idonee ai contesti climatici e geografici di appartenenza.

**CONFINI**

Prodotto a marchio per i seminativi, ortofrutta pianificato per le orticole.

**TARGET SDGS CORRELATI**

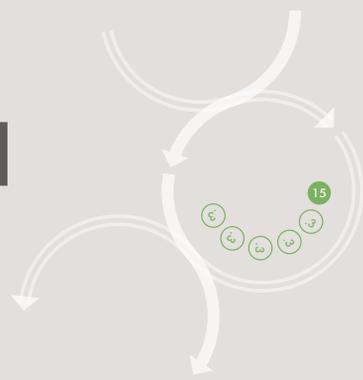
2.5



Percentuale di superficie coltivata a frumento derivante da seme libero



# biodiversità



## APPROCCIO GESTIONALE

La biodiversità è indispensabile per garantire l'equilibrio di un agroecosistema. Studiando e favorendo le relazioni ecologiche tra le diverse specie, si ottiene il miglioramento dell'efficienza dei servizi ecosistemici (impollinazione, fertilità del suolo, depurazione dell'acqua, ecc.) che la natura mette a disposizione, non solo a vantaggio dell'agricoltura, ma della vita stessa dell'uomo.

Il nostro obiettivo è, dunque, contrastare la semplificazione ambientale in agricoltura, prima causa della perdita di habitat e del declino delle specie, legata agli ambienti ad alta intensità agricola. Nelle nostre aziende favoriamo e vogliamo espandere le aree dedicate alla biodiversità, che devono essere ben gestite e strutturate, adottando pratiche agricole con il minor impatto possibile, diversificando gli ambienti e collegandoli tra loro attraverso corridoi e passaggi ecologici.

Tutto questo significa incoraggiare la presenza di organismi viventi nelle aziende (specie faunistiche, vegetali, batteriche, fungine, ecc.), che abitano e vivono sopra e dentro il suolo, e favorire le loro relazioni ecologiche, garantendo la sostenibilità a lungo termine dell'agricoltura.

Il suolo è una risorsa preziosa e non rinnovabile da cui, direttamente o indirettamente, secondo i dati FAO, deriva il 95% dei prodotti alimentari e che ospita il 90% della biodiversità del pianeta, intesa come abbondanza di organismi, permettendo all'ambiente di rimanere sano.

Data la sua strategica importanza, alcune aziende agricole Terre di Ecor - che fungono da laboratorio permanente - sono oggetto di monitoraggio della vitalità e fertilità dei suoli (utilizzando anche indici di Qualità Biologica dei Suoli), a cura del laboratorio VitaLab.

Per l'ecosistema NaturaSi è fondamentale che gli agricoltori che collaborano con noi siano consapevoli e coscienti del legame che, come specie umana, abbiamo con la biodiversità e che siano in grado di esserne partecipi, per raggiungere un equilibrio vantaggioso per tutti.

Affiancare gli agricoltori, accompagnandoli in questo percorso, è parte di questa missione.

## PROGETTI IN CORSO

- ▶ Progetto di ricerca sulla biodiversità all'interno dell'azienda agricola San Michele
- ▶ Monitoraggio della vitalità e della fertilità dei suoli agricoli, a cura di VitaLab
- ▶ Sostegno metodologico e di contenuti a progetti terzi di tutele e incremento della biodiversità
  - ▷ Collaborazione nella progettazione e gestione di aree naturalistiche, come "Fondo Alto Borago"
  - ▷ Bioblitz: momenti di ricerca sulla biodiversità ospitati nelle oasi e nelle aziende agricole
  - ▷ Affiancamento e sponsorizzazione di progetti di ricerca finalizzati alla conservazione della biodiversità, ne è un esempio la ricerca sulla "conservazione" del Gatto di Pallas in Mongolia
  - ▷ Progetti di riforestazione urbana

## PROGETTI FUTURI

- ▶ Implementazione del progetto "Biodiversità" per le aziende agricole Terre di Ecor
- ▶ Progetto Europeo Life per la tutela degli insetti impollinatori
- ▶ Installazione di nidi artificiali per il barbagianni nelle aziende "Terre di Ecor", i per proteggere la specie nell'ambiente agrario
- ▶ Realizzazione di un giardino per la fauna che funga da tutorial per i cittadini nella cura dei propri giardini

**VISIONE**

Vogliamo tutelare e migliorare ogni ecosistema attraverso la diversificazione di specie e habitat e l'adozione di pratiche agricole sempre meno dannose per la biodiversità, dando supporto alla vita dell'uomo e del pianeta.

**CONFINI**

Aziende agricole Terre di Ecor.

**TARGET SDGS CORRELATI**

15.1 15.9

15.3 15.a

15.5

**OBIETTIVI PER IL 2026**

- ▶ Raggiungere il 15% di superficie aziendale dedicata alla biodiversità nelle aziende Terre di Ecor
- ▶ Sensibilizzare il cliente sui vantaggi della biodiversità

**INDICATORI**

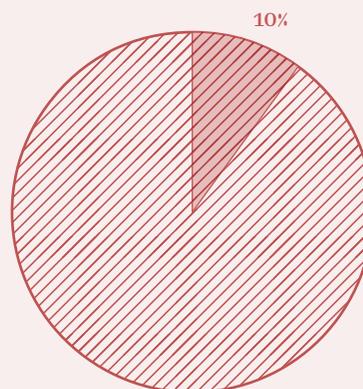
Percentuale dedicata alla biodiversità nelle aziende agricole Terre di Ecor (ettari preservati o ripristinati) - sul totale della superficie agricola aziendale



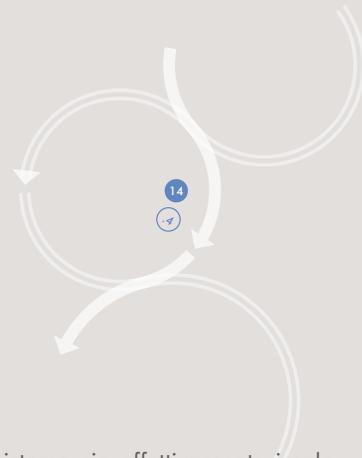
totale superficie agricola aziendale



% dell'azienda agricola dedicata alla biodiversità nelle Terre di Ecor nel 2020



# benessere animale



## APPROCCIO GESTIONALE

Il rispetto delle caratteristiche etologiche significa consentire all'animale di espletare i propri comportamenti specifici. L'animale vive e si muove nel presente, in un certo senso esso è il presente che non si proietta nel futuro. Proprio per questa sua caratteristica, l'animale ha paura della sofferenza, non della morte, avendo un approccio alla vita (e alla morte) diverso dall'uomo. Nostro compito è permettere che essi vivano un presente sereno, migliorando il rapporto ancestrale tra uomo e animale, che nel corso degli anni si è molto deteriorato. L'approccio che seguiamo deriva da questi concetti, la cui applicazione guida il nostro impegno per l'inclusione e integrazione dell'animale nel contesto agricolo, in cui esso deve essere rispettato e allo stesso tempo vivere in equilibrio con l'ambiente.

La direzione che stiamo adottando, con le aziende agricole zootecniche con le quali collaboriamo, è allevare razze non eccessivamente specializzate (multi-attitudine).

Questo permette di allevare anche il sesso meno importante. Allo stesso tempo, rinunciando all'animale altamente specializzato, si evita la sua iper-alimentazione e la competizione con l'uomo per il cibo, migliorando sensibilmente la sostenibilità ambientale.

Anche nel momento in cui l'animale deve essere avviato al macello, vogliamo ridurre al minimo la sua sofferenza. Consapevoli che la fase del trasporto dall'allevamento al macello impatta molto negativamente in termini di stress, stiamo elaborando un progetto volto all'abbattimento dell'animale nella stessa azienda agricola che lo alleva.

Affinché questo sistema sia effettivamente implementato dalle aziende come sistema di gestione e perché con queste si instauri una collaborazione continua, nel corso dell'anno i fornitori vengono seguiti attraverso un questionario costruito *ad hoc* e visitati, almeno una volta, da un veterinario preposto alla consulenza tecnica e al monitoraggio.

## PROGETTI IN CORSO

- ▶ **Zootecnia**
  - ▷ Garanzia dello svezzamento alla mammella
  - ▷ Accesso al pascolo per tutti gli animali
  - ▷ Studio per l'implementazione dell'abbattimento all'interno dell'azienda
  - ▷ Inserimento di animali non specializzati per un solo prodotto
  - ▷ Progetto Latte: premialità previste per aziende che assicurano il pascolo e svezzando i vitelli alla mammella
- ▶ **Pesca**
  - ▷ Pesca sostenibile e conservazione degli habitat

## PROGETTI FUTURI

- ▶ **Zootecnia**
  - ▷ Rispetto del benessere delle api
- ▶ **Pesca**
  - ▷ Mappatura dei fornitori di prodotti ittici

## OBIETTIVI PER IL 2026

- ▶ Raggiungere il 25% del fatturato dei prodotti di origine animale, proveniente da aziende fornitrici aderenti e completamente rispondenti alle linee guida Terre di Ecor per il benessere animale
- ▶ Arrivare a 33% di aziende agricole fornitrici coerenti alle linee guida Terre di Ecor per il benessere animale

**VISIONE**

Desideriamo garantire all'animale un giusto presente, equilibrato e adeguato al suo modo di vivere, rispettando le sue caratteristiche etologiche.

**CONFINI**

Le aziende fornitrici di prodotti di origine animale (carne, latticini, uova, miele).

**TARGET SDGS CORRELATI**

14,4

**INDICATORI**

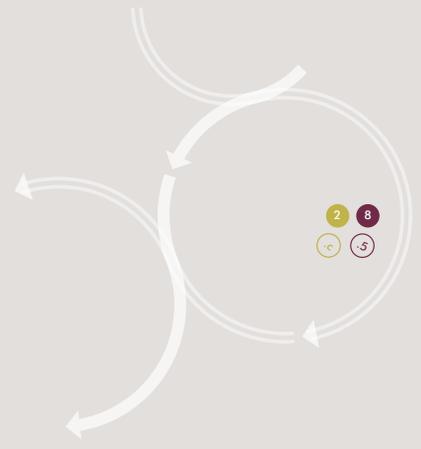
Percentuale di fatturato zootecnico attualmente proveniente da aziende aderenti e completamente rispondenti alle linee guida Terre di Ecor per benessere animale sul totale del prodotto, comunque certificato biologico

**16%**

Percentuale di aziende fornitrici di prodotto zootecnico aderenti e completamente rispondenti alle linee guida Terre di Ecor per il benessere animale sul totale aziende comunque certificate biologiche

**25%**

# economia sostenibile



**VISIONE**

Crediamo che l'economia debba contribuire ad un sano sviluppo dell'intera comunità. Ponendosi come strumento di servizio verso chi vi partecipa, direttamente ed indirettamente, e di tutta la società civile.

**CONFINI**

Aziende agricole, sedi, negozi diretti e consumatori.

**APPROCCIO GESTIONALE**

L'economia è un insieme di relazioni e processi che deve assicurare continuità a tutti gli attori dell'ecosistema, a partire dalle comunità locali, e non è soltanto un concetto legato al denaro.

Dalla nostra visione sul ruolo dell'economia scaturisce un approccio a 360 gradi che coinvolge tutto l'ecosistema di cui facciamo parte, dal coltivatore al consumatore.

Questo significa tutelare il ruolo delle persone come individui e lavoratori, siano questi dipendenti diretti o lavorino nelle filiere agricole, soprattutto in quelle più fragili.

Alla base del concetto di tutela c'è il tema della salute e della sicurezza dei lavoratori. In NaturaSi viene gestito secondo il D.Lgs. 81/2008 e secondo la dichiarazione della politica di sicurezza di cui siamo dotati, che funge da regolamento interno.

Inoltre, ci atteniamo volontariamente alle linee guida del sistema di gestione UNI INAIL in tutta la sua proposta. Il servizio di sicurezza interno è garantito dall'adesione al modello organizzativo per la gestione dei rischi 231, che si basa su un sistema di controllo generalizzato per la prevenzione dei reati (tra cui quelli relativi alla sicurezza) attivando un capillare sistema di controllo.

L'attenzione dell'impresa verso i temi di sicurezza viene anche testimoniata dalla conferma, anche per tutto il triennio (2017-2019), dello sconto per "l'oscillazione per prevenzione" (OT 24), tramite il quale INAIL premia le aziende che eseguono inter-

**TARGET SDGS CORRELATI**

2.C



8.5

venti per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli minimi previsti dalla normativa (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) - il raggiungimento di tale obiettivo rappresenta un elemento di assoluta coerenza con i valori della missione aziendale.

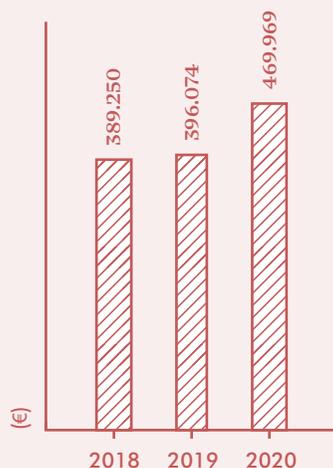
Abbiamo attivato sistemi di controllo attraverso questionari di valutazione che i nostri agronomi compilano durante le visite nelle aziende agricole. Un ulteriore meccanismo di relazione e sicurezza è il Sistema di Garanzia Partecipato "PGS" che, attraverso visite ispettive condotte da agricoltori, negozianti e consumatori, verifica lo stato delle aziende, instaurando un meccanismo di fiducia condivisa, sia sulle pratiche agricole sia sulla gestione del personale collaboratore, in termini di condizioni lavorative e retributive. Perché un'agricoltura sana per la Terra e per l'uomo deve essere anche giusta ed equa.

A corollario delle pratiche attuate in materia di tutela della salute e della sicurezza, vi è l'approccio alla giusta retribuzione. Questo si basa su un accordo di II° livello che prevede, tra l'altro, che ogni dipendente che abbia raggiunto un anno di anzianità, dovrà percepire uno stipendio minimo di € 1.250,00 netti per 14 mensilità, con base calcolo nel tempo pieno, a prescindere dalla mansione. Inoltre, garantisce una serie di benefit periodicamente aggiornati:

**INDICATORI**

**Fatturato derivante dalla vendita di prodotti biologici nel corso dell'ultimo anno (100%)\***

\*Nota fatta eccezione per prodotti non certificabili a biologico quali acqua, sale ecc.



**Differenziale di costo ora media nella retribuzione dei dipendenti della logistica rispetto al mercato nella logistica**

**1:6\***

\* L'indicatore è stato calcolato sulla retribuzione fissa lorda, con contratto a tempo pieno e almeno un anno di anzianità in azienda. Il dato non considera le retribuzioni degli amministratori per la variabilità e l'incompatibilità delle responsabilità

- ▶ accessibilità ai prodotti commercializzati dall'azienda presso i negozi NaturaSì con un sistema di sconto e nelle rivendite interne delle sedi logistiche;
- ▶ accesso alle due mense aziendali o convenzione con aree ristoro presso i bistrot o ristoranti NaturaSì;
- ▶ microcredito per i collaboratori, attraverso prestiti al consumo stipulati in convenzione con Banca Etica, per i quali NaturaSì assume la funzione di garante presso l'istituto bancario;
- ▶ fondo di solidarietà, costituito da un contributo volontario mensile da parte dei collaboratori, che NaturaSì si impegna a duplicare aggiungendo, come azienda, la stessa quota di valore raccolto con il contributo dei dipendenti;
- ▶ possibilità di donare, per i collaboratori, una parte delle proprie ferie in un fondo aziendale, che viene destinato ai dipendenti che necessitano di assentarsi per assistenza a familiari malati;
- ▶ servizio di assistenza fiscale per i dipendenti;
- ▶ centri estivi gratuiti per i figli dei collaboratori.

A garanzia di un rapporto che sia sempre reciproco, abbiamo creato un Patto Etico per il Bene Comune, un modello di ispirazione per il proprio lavoro quotidiano affinché la vita culturale possa dare senso alla vita economica.

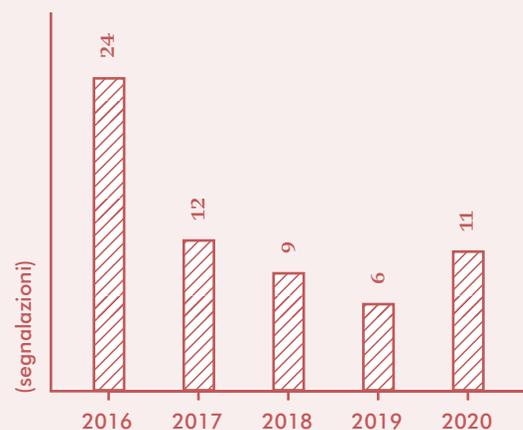
La volontà di raggiungere il "giusto prezzo" per le persone e per l'ambiente in ambito agricolo va

proprio in questa direzione, ed è il concetto chiave per un'economia sostenibile. Creare una relazione duratura e prospettica con i nostri fornitori, lavorare per garantire prezzi minimi di acquisto e costruire insieme a chi produce il prezzo del prodotto, significa creare un'alleanza tra tutti i soggetti dell'ecosistema, dal produttore al consumatore. Per poter assolvere a questo nostro ruolo, in un mondo che ci ricorda ogni giorno quanto tutto sia interconnesso, è determinante stringere alleanze con chi condivide i nostri valori, e insieme impegnarci per garantire vita alla Terra.

Proprio per questa ragione stiamo coltivando importanti partnership con movimenti, associazioni e istituzioni a vari livelli. Da FAO a Legambiente, dalle associazioni di categoria del biologico a quelle che promuovono la salvaguardia ambientale e sociale, ciascuna di queste relazioni è per noi un'enorme ricchezza, una rete positiva cui vogliamo aggiungere il nostro contributo, per essere motore di uno sviluppo condiviso e sostenibile.

Tutti questi concetti si concretizzano nella nostra visione, che si realizza nella sua applicazione in una presenza capillare sul mercato. La nostra impresa e le nostre relazioni, prosperando, vogliono mettere il consumatore nella condizione di contribuire a questo ecosistema. Da parte nostra, ci impegniamo a reinvestire quanto raccolto, per garantirne vitalità e possibilità di uno sviluppo, anche e soprattutto attraverso lo spazio dedicato alla ricerca.

#### Segnalazioni di mancati incidenti



**PROGETTI IN CORSO**

- ▶ Analisi di confronto tra le retribuzioni medie dell'azienda e quelle di mercato per garantirne l'adeguatezza
- ▶ Creare piani di sviluppo della retribuzione basati sul livello di competenze in relazione alle richieste e ai carichi di lavoro

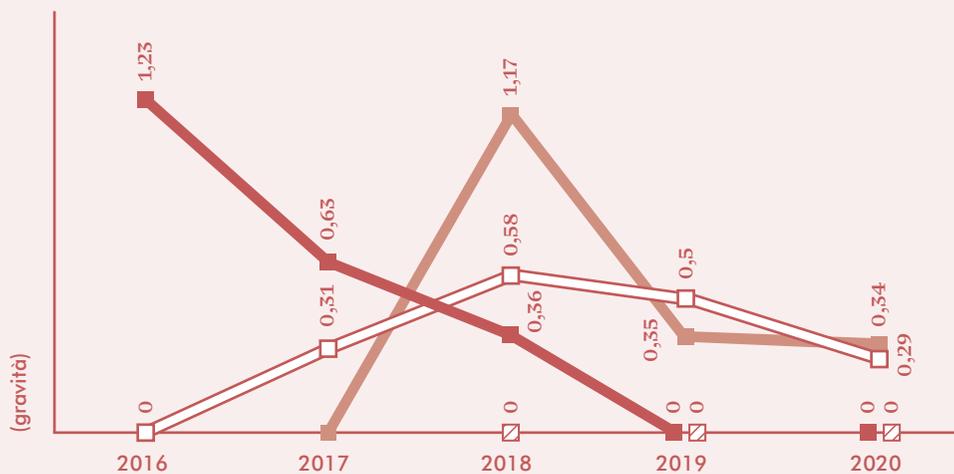
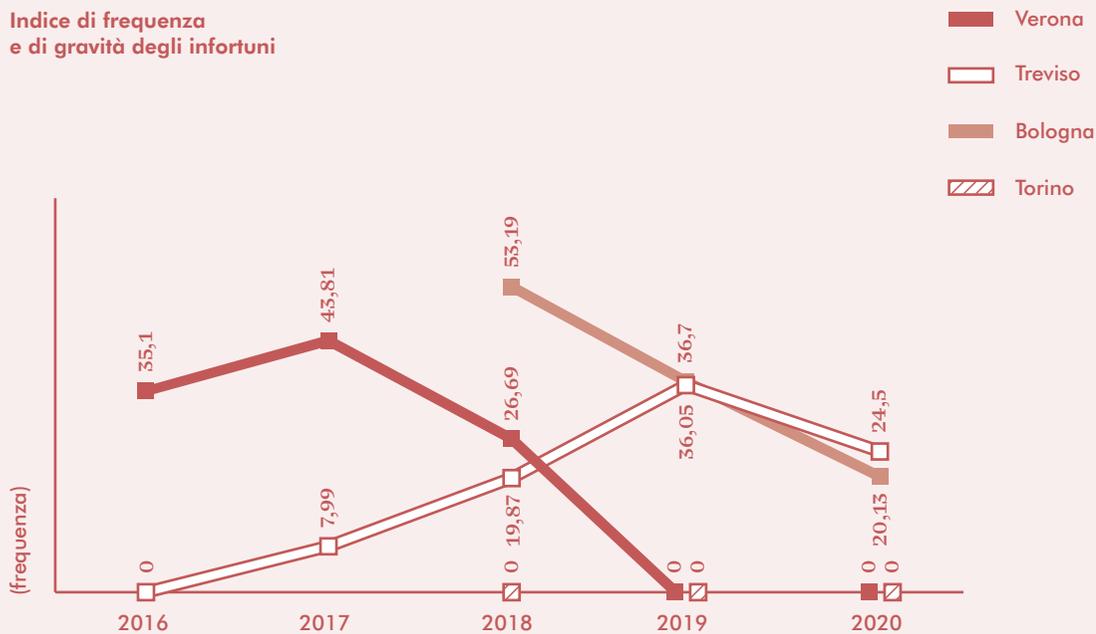
**PROGETTI FUTURI**

- ▶ Sviluppo di quanto già in essere

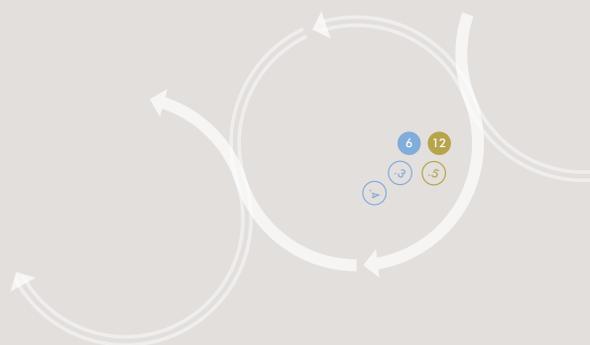
**OBIETTIVI PER IL 2023**

- ▶ Consolidare e ampliare il volume di affari dell'azienda derivante dalla sua attività principale di distribuzione e vendita di prodotti biologici
- ▶ Ridurre continuamente il tasso di frequenza e gravità degli infortuni
- ▶ Contenere il divario tra la retribuzione dei dipendenti e quelle dei dirigenti, tenendo in considerazione i differenti carichi di responsabilità

Indice di frequenza e di gravità degli infortuni



# acqua



## APPROCCIO GESTIONALE

Negli ultimi anni, anche grazie al lavoro intrapreso col bilancio di sostenibilità, ci siamo fortemente dedicati allo sviluppo di strategie per la salvaguardia della risorsa idrica. Le implicazioni sociali, ambientali ed economiche dell'acqua, nella sua accezione di bene comune, ci impongono riflessioni e ricerche per preservarla il più possibile, aumentando il nostro impegno in questo ambito con un rinnovato approccio sistemico.

L'acqua è, per noi, un elemento vitale. In ogni contesto, nell'agricoltura così come nell'uso quotidiano, stiamo conducendo delle sperimentazioni con "attivatori": particolari dispositivi che, attraverso un principio idrodinamico, consentono di ridurre la carica batterica, aumentando la tensione superficiale e trasformando la calcite in aragonite (non permettendo quindi la calcificazione calcarea). Attraverso la vorticazione innescata da questi "attivatori", è possibile riportare la struttura molecolare dell'acqua in una condizione simile allo stato sorgivo.

L'agricoltura è considerata uno dei settori maggiormente impattanti in termini di utilizzo della risorsa idrica. Nelle linee guida Terre di Ecor è pertanto espressamente richiesto agli agricoltori un appropriato uso dell'acqua, ponendo sempre la salvaguardia della risorsa idrica naturale come prioritaria.

L'irrigazione deve essere mirata a precise fasi dello sviluppo delle coltivazioni; e occorre sempre fare una valutazione dell'impiego integrato e combinato di soluzioni tecniche e agronomiche moderne.

In particolare, il recupero dell'acqua piovana e di qualsiasi altra risorsa idrica attraverso percorsi di fitodepurazione e rivitalizzazione sono fortemente incoraggiate come soluzioni utili a mitigarne il consumo per la sua salvaguardia.

L'acqua coinvolge tutti, inclusi i nostri clienti. Ogni cittadino è nelle condizioni di iniziare ad agire per questo vitale bene comune.

L'aspetto che vogliamo sottolineare è che abbiamo la fortuna di avere una nostra fonte d'acqua domestica. Con questa logica, abbiamo promosso numerose iniziative volte a esaltare il valore dell'acqua di rubinetto, aumentando nei nostri negozi la presenza di sistemi di filtraggio e attivatori domestici, incoraggiando l'acquisto di borracce riutilizzabili e inserendo, in 102 punti vendita, distributori di acqua filtrata e attivata.

Parallelamente, sempre nei nostri punti vendita, stiamo progressivamente eliminando l'assortimento di tutta l'acqua in PET, che ha un peso ambientale di produzione, trasporto e smaltimento insostenibile per un mondo cosciente e consapevole.

Promuovere l'acqua domestica e un assortimento in negozio che, attraverso i distributori di acqua sfusa, dia la possibilità di diminuire drasticamente il peso ambientale è una delle nostre azioni. L'"acquoteca", un assortimento di acqua in vetro locale e con particolari caratteristiche organolettiche (validate dal nostro laboratorio di ricerca VitaLab e pensate per clienti con esigenze specifiche) è un altro modo di allargare l'offerta.

## INDICATORI

Percentuale di negozi  
NaturaSi in cui è stata tolta  
dall'assortimento l'acqua in PET

# 38%

(125 negozi)

Percentuale di negozi  
NaturaSi dove è presente  
l'erogatore di acqua  
vitalizzata e microfiltrata

# 32%

(102 erogatori)

## VISIONE

L'acqua è garanzia di vita: vogliamo, quindi, che mantenga la sua natura di bene comune e che non sia regolata da logiche di profitto. Lavoriamo per un'agricoltura che non abusi della risorsa idrica e per sensibilizzare tutti i nostri consumatori al suo valore.

## CONFINI

Aziende agricole e negozi di proprietà e partecipati.

## TARGET SDGS CORRELATI



6.3  
6.4



12.5

2,6



### PROGETTI IN CORSO

- ▶ Installazione degli erogatori di acqua filtrata e vitalizzata nei negozi
- ▶ Riduzione della vendita di acqua in PET
- ▶ Attivazione della consegna di acqua a domicilio e dal produttore al negozio senza passare per il Ce.Di
- ▶ Realizzazione dell'acquoteca in negozio
- ▶ Sperimentazione di attivatori per l'acqua irrigua in agricoltura

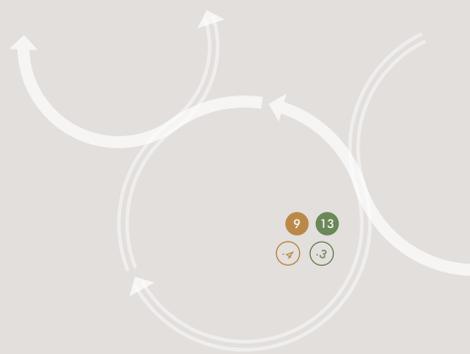
### PROGETTI FUTURI

- ▶ Sviluppo di quanto già in essere

### OBIETTIVI PER IL 2023

- ▶ Eliminare l'acqua in PET almeno nel 50% della rete negozi NaturaSì
- ▶ Favorire per agricoltori e consumatori un consumo responsabile dell'acqua

# energia



## APPROCCIO GESTIONALE

La strategia climatica dell'azienda si fonda sull'importanza dell'approvvigionamento dell'energia elettrica da fonti rinnovabili, sulla gestione e l'efficientamento degli edifici in cui sono ospitati negozi, uffici e Centri di Distribuzione, e sulla creazione e tutela di *sink naturali* (depositi) di assorbimento di carbonio, grazie alle pratiche agricole che promuoviamo e applichiamo. Questo significa tutelare e nutrire la terra affinché sia in grado di continuare a svolgere il proprio ruolo naturale di assorbimento di CO<sub>2</sub> dall'atmosfera.

La comprensione del tema e dei problemi potenziali a esso collegati, seguita necessariamente dalla misurazione del nostro attuale impatto in termini di tonnellate di CO<sub>2</sub> emesse e assorbite tramite l'attività distributiva (trasporti, uffici, ce.di. e negozi) e l'attività agricola delle aziende del nostro ecosistema è un'attività che stiamo realizzando attraverso uno studio, in collaborazione con Soil and More Impacts, ente di ricerca tedesco sugli impatti in agricoltura.

La misurazione è fondamentale per capire quali sono le principali fonti di emissione e quali le misure di riduzione che possiamo - e dobbiamo - attuare. L'obiettivo finale è lo "zero netto", raggiunto grazie alla compensazione delle emissioni che non possiamo ridurre e al rafforzamento della capacità di assorbimento della nostra agricoltura. La logica segue sempre questo ordine: misurare, ridurre, rafforzare

la capacità di assorbimento e compensare.

Per assicurarci che l'allestimento dei negozi contribuisca a questo obiettivo, abbiamo creato delle linee guida che prevedono l'uso di materiali e tecniche di riferimento adeguati agli obiettivi di sostenibilità dell'azienda. L'approccio è validato attraverso la certificazione CasaClima, alla quale abbiamo aggiunto dei criteri finalizzati a ridurre l'uso di risorse, limitare l'impatto ambientale e garantire il benessere delle persone.

Interpretiamo il concetto di responsabilità climatica anche nella possibilità di offrire soluzioni ai nostri clienti, affinché riescano a ridurre la propria impronta: ne è un esempio il progetto SiRicarica, di cui NaturaSi è azionista di maggioranza.

SiRicarica è una società benefit che installa colonnine per la ricarica di autovetture elettriche e plug-in presso i parcheggi dei negozi NaturaSi, utilizzando esclusivamente energia proveniente da fonti rinnovabili. È un servizio dedicato ai clienti e a tutte le comunità locali che accolgono i nostri negozi. L'intenzione è offrire altre iniziative orientate verso l'obiettivo comune di mantenere il riscaldamento globale entro gli 1,5 gradi rispetto ai livelli pre-industriali - l'obiettivo più ambizioso e più importante dell'Accordo di Parigi sul clima, che richiede un cambiamento sistemico di portata tale che ogni azione e sforzo del singolo diventa fondamentale per riuscire a raggiungerlo.

## INDICATORI

Percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili per sedi, negozi di proprietà, partecipati e affiliati

# 90,46%\*

\*Quote di energia rinnovabile:  
- Negozi Affiliati 41,51%  
- Negozi Diretti o partecipati 100%  
- Sedi 100%

Emissioni GHG EcorNaturaSi (t CO<sub>2</sub>eq)

Scope 1 e 2  
di sedi e negozi  
di proprietà  
e partecipati:

# 1.582

Scope 1 e 2  
dei negozi affiliati:

# 2.099

Emissioni legate  
al trasporto merci  
dai magazzini  
ai punti vendita:

# 8.415

**VISIONE**

Misurare tanto, consumare meno. In sintesi, l'approccio all'energia di NaturaSi prevede conoscenza, sviluppo progettuale e infrastrutturale ed eventuali compensazioni.

**CONFINI**

Aziende agricole, sedi, negozi di proprietà e partecipati, consumatori.

**TARGET SDGS CORRELATI**

9,4



13,3

**PROGETTI IN CORSO**

- ▶ Aumento della capacità produttiva di energia dell'impianto fotovoltaico di proprietà, collocato su sedi e negozi
- ▶ Avvio della startup SiRicarica per l'installazione di punti di ricarica auto elettriche presso i negozi di proprietà e partecipati
- ▶ Efficientamento energetico dei negozi e monitoraggio dei consumi energetici
- ▶ Certificazione negozio sostenibile
- ▶ Sperimentazione di mezzi per la movimentazione delle merci interna ed esterna a minore impatto sulle emissioni

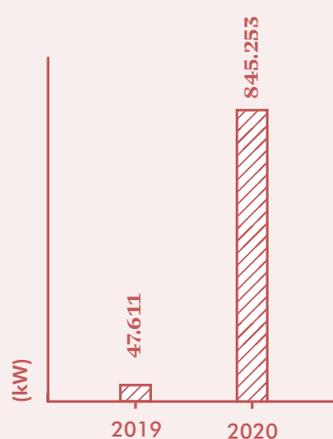
**PROGETTI FUTURI**

- ▶ Linee guida per la riduzione dell'impatto ambientale dei trasportatori, con relative premialità

**OBIETTIVI**

- ▶ Arrivare allo Zero Netto di emissioni per le sedi e per i negozi di proprietà e partecipati
  - ▶ Sviluppare un sistema di contabilizzazione delle emissioni e delle fonti di assorbimento per le aziende agricole
- ▶ Favorire l'energia autoprodotta ed autoconsumata attraverso impianti fotovoltaici di proprietà
- ▶ Raggiungere il 100% di energia rinnovabile per sedi e negozi di proprietà, partecipati ed affiliati

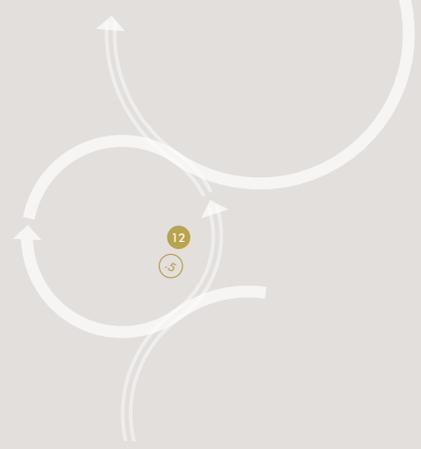
Potenza generata da impianti dedicati alla produzione di energia rinnovabile che si è contribuito ad installare



Percentuale di energia autoprodotta e autoconsumata attraverso impianti fotovoltaici di proprietà

# 2,71%

# rifiuti zero



## APPROCCIO GESTIONALE

La tematica dei rifiuti, della loro riduzione, del loro riutilizzo e riciclo (anche nel nostro settore distributivo) è una delle più rilevanti e ad alto impatto ambientale della società.

L'impegno per la riduzione e la corretta gestione dei rifiuti va affrontato attraverso logiche sistemiche e analisi approfondite: conoscere il ciclo di vita dei materiali e dei prodotti con cui operiamo e le dinamiche distributive è indispensabile per raggiungere qualsiasi obiettivo di riduzione.

Crediamo fermamente che l'approccio da seguire sia quello di lavorare con partner ed istituti di ricerca consolidati, per poter misurare e fissare obiettivi consapevoli e coerenti.

Nella gestione del ciclo passivo, ovvero all'ingresso della merce da fornitore, sono state attivate strategie di riuso, riciclo e rigenerazione.

Questo concetto prende corpo nell'organizzazione della logistica distributiva in diversi modi:

- ▶ utilizzo di roller in ferro per la consegna della merce;
- ▶ utilizzo di cassette in plastica a sponde ripiegabili (polymer) per l'ortofrutta, che rispondono all'esigenza di trovare supporti per il trasporto merci verso i punti vendita con un esteso ciclo di vita;
- ▶ utilizzo di carta per l'imballaggio proveniente da una corretta gestione delle foreste;

- ▶ ricondizionamento degli imballaggi consegnati dai fornitori, che vengono riutilizzati in processi interni (interfaldia in cartone, pallet, scatole di imballo secondario, ecc.).

Il riciclo viene garantito all'interno delle aziende del nostro ecosistema - dopo un'attenta differenziazione con specifici compattatori, e con il supporto di un partner esterno accuratamente selezionato per le sue competenze.

Per quanto riguarda il consumatore, come sempre, condividiamo nelle nostre relazioni un messaggio culturale, suggerendo nuove modalità per rendere la spesa più sostenibile e sollecitando un ruolo attivo nel cambiamento.

A livello sistemico, per quanto concerne i prodotti, abbiamo iniziato a cercare soluzioni per azzerare o ridurre la presenza della plastica nella nostra attività, seguendo le 3 R dell'economia circolare:

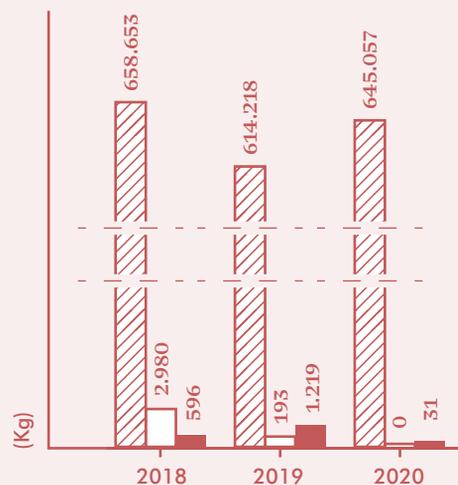
### 1. Ridurre:

- a. offriamo un'ampia gamma di prodotti sfusi che riducono drasticamente la presenza dell'imballaggio nell'assortimento di: ortofrutta, gastronomia, igiene casa, cereali, legumi, semi, prima colazione;
- b. abbiamo ridotto il packaging eccessivo, attraverso una riprogettazione dell'imballaggio;
- c. utilizziamo materiali meno impattanti della plastica.

## INDICATORI

Rifiuti prodotti (in chilogrammi) e modalità di smaltimento per le sedi logistiche

 Recupero  
 Discarica  
 Termodistruzione



Percentuale di fatturato proveniente dalla vendita di prodotto sfuso

oltre il **12%**

include prodotti delle categorie: ortofrutta, alimentare, igiene per la persona e per la casa

Percentuale di merce movimentata\* attraverso supporti riutilizzabili (roller)

**90%**

\*spedizioni da Ce.di a negozi

**VISIONE**

I principi dell'Economia Circolare - Ridurre, Riutilizzare e Riciclare - ci guidano nella gestione dei rifiuti attraverso un approccio sostenibile agli imballaggi presenti nel nostro ecosistema, stimolando i consumatori a una nuova modalità di fare la spesa.

stica, come carta e bioplastiche, per ridurre l'impegno di materie prime di origine fossile.

**2. Riutilizzare:**

- promuoviamo l'utilizzo di contenitori riutilizzabili: sacchetti per ortofrutta, sacchetti per cereali sfusi, contenitori riutilizzabili per detersivi sfusi;
- proponiamo acqua minerale in bottiglie di vetro con vuoto a rendere;
- incentiviamo i consumatori ad utilizzare le proprie bottiglie di vetro per l'acquisto dell'acqua alla spina.

**3. Riciclare:**

- abbiamo eliminato gli imballaggi poliaccoppiati nei prodotti a marchio e progettiamo imballaggi in monomateriale per favorire un corretto e migliore riciclo, così come abbiamo uniformato il materiale della confezione e dell'etichetta per evitare che l'imballo debba essere smaltito nell'indifferenziato;
- indichiamo chiaramente le modalità corrette di smaltimento del pack dei nostri prodotti a marchio, per incentivare una corretta raccolta differenziata.

Stiamo investendo molto in termini di ricerca e sviluppo, collaborando con università ed enti di ricerca, con l'obiettivo di ampliare il nostro utilizzo della bioplastica per la creazione degli imballi e

**Percentuale di prodotti per cui è stato rivisto l'imballaggio in funzione di ridurre l'impatto ambientale, e quantità di plastiche non impiegata espressa in Kg**



\*progetto iniziato nel 2020, l'indicatore sarà disponibile a partire dal bilancio 2021

**Percentuale di prodotto ortofrutta movimentato attraverso casse riutilizzabili a sponda ripiegabile (polymer)**

# 76%

**CONFINI**

- ▶ Sedi e negozi di proprietà e partecipati
- ▶ Prodotti a marchio e catena di fornitura

**TARGET SDGS CORRELATI**

12.5

di individuare nuovi materiali compostabili provenienti da scarti vegetali, da fonti rinnovabili e non geneticamente modificate, verificando la corretta gestione del fine vita dell'imballo e favorendone un corretto smaltimento da parte del consumatore.

Su ciascuno di questi temi stiamo sviluppando delle linee guida per i nostri fornitori, perché siano coinvolti in questo processo di cambiamento. Riteniamo inoltre necessaria un'alleanza di intenti e di conoscenze che prescindano dalle dinamiche di concorrenza, collaborando con quanti più attori del commercio possibili. In questo senso stiamo aumentando la nostra presenza su tavoli di discussione che coinvolgono anche i nostri competitor.

**PROGETTI IN CORSO**

- ▶ Revisione del packaging marchio insegna in ottica di maggiore sostenibilità
- ▶ Linee guida per packaging "sostenibile" da divulgare a tutti i fornitori del nostro ecosistema

**PROGETTI FUTURI**

- ▶ Recupero dell'olio vegetale esausto presso i negozi NaturaSi
- ▶ Miglioramento della gestione dei prodotti ortofrutticoli non più commercializzabili in ottica di economia circolare per trasformazione, o per donazioni ad associazioni onlus

**OBIETTIVI PER IL 2026**

- ▶ Ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi (primari, secondari e terziari) dei prodotti a marchio, attraverso la riduzione della quantità di plastica utilizzata e l'utilizzo di materiali compostabili o riciclabili
- ▶ Raggiungere una quota di fatturato del 15% di prodotto sfuso venduto dai negozi al consumatore
- ▶ Ridurre l'utilizzo della plastica monouso nella distribuzione logistica

# fertilità culturale



## APPROCCIO GESTIONALE

Nella nostra concezione il profitto di un'impresa può e deve alimentare la cultura, da sempre nutrimento spirituale per l'uomo.

Lavorare in questo settore deve essere fonte d'ispirazione per un cambiamento dello stile di vita, proponendo pensieri, azioni e prodotti che accompagnino le persone in un percorso di miglioramento dei propri gesti quotidiani, con un impatto positivo sull'ambiente e sull'ecosistema sociale che quotidianamente vivono.

La community che vogliamo contribuire a rafforzare può essere l'onda di un cambiamento, che potrà consegnare alle generazioni future i semi culturali che abbiamo coltivato negli anni, in un passaggio di testimone e trasmissione di conoscenze.

Con un atteggiamento basato sull'inclusività, vogliamo portare il nostro contributo e fare la nostra parte in un percorso condiviso di sviluppo, trasmettendo i valori aziendali fondanti di NaturaSi, che crediamo possano essere di ispirazione per tante persone.

Abbiamo la volontà di essere vettori del cambiamento positivo: la strada che abbiamo scelto è quella di un percorso condiviso, fatto di persone e costruito dalle persone.

Desideriamo creare consapevolezza e senso di appartenenza tra i nostri collaboratori, valorizzando l'utilità del proprio lavoro, ed essere messaggeri dei valori dell'azienda verso il mondo esterno.

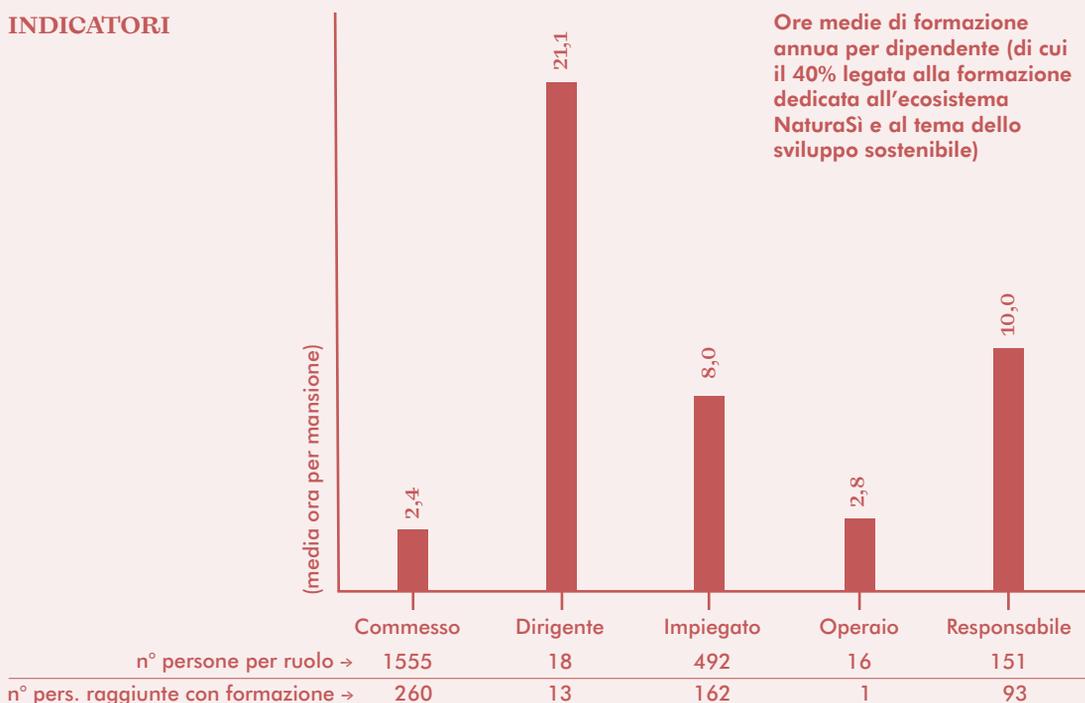
Con le nostre attività d'informazione e divulgazione vogliamo contribuire a suscitare coscienza e consapevolezza sulle tematiche della sostenibilità, agevolando la creazione di sinergie che possano promuovere anche un cambiamento dal basso.

Interagire con le scuole è un'occasione speciale, in cui comunicare lo stato dell'arte raggiunto e trovare insieme la strada per procedere verso un miglioramento continuo, raccontando la propria esperienza e quella degli esperti coinvolti nelle nostre attività.

Dare strumenti alle nuove generazioni è come lanciare dei semi che, una volta germogliati, porteranno un messaggio di fiducia nelle relazioni e speranza per il futuro.

Al contempo, il contatto con le scuole ci consente di ascoltare gli stimoli e le esigenze delle nuove generazioni.

## INDICATORI



**VISIONE**

L'impegno nel fare in modo che la cultura abbia lo stesso peso delle logiche economiche ha accompagnato la nostra storia aziendale e i suoi risultati economici. Vogliamo continuare a lavorare per la salute della Terra, dell'ambiente e della società in cui viviamo.

**CONFINI**

Aziende agricole, sedi, negozi di proprietà e partecipati.

**TARGET SDGS CORRELATI**

4.4  
4.7



12.8



13.3

**PROGETTI IN CORSO**

- ▶ Diffusione di informazioni tramite il magazine di NaturaSì, sito, profili social e podcast dedicati ai nostri temi attorno al concetto di sostenibilità
- ▶ Creazione di un percorso di master per i collaboratori delle sedi e dei negozi
- ▶ Implementazione di un nuovo software per la gestione delle risorse umane in azienda
- ▶ Gente che ci crede: piattaforma social interna all'azienda, in cui vengono condivisi contenuti e informazioni
- ▶ ViandantiSì: proposta di viaggi di istruzione per i clienti per avvicinarli al mondo della produzione agricola
- ▶ Comitato benessere: gruppo di persone interne all'azienda dedicato alla promozione di iniziative come stimolo del benessere dei collaboratori
- ▶ Collaborazione con Enaip per corsi

- di formazione professionalizzanti in agricoltura biologica e biodinamica
- ▶ Partecipazione a iniziative lanciate da università e a webinar, divulgazione e apertura
- ▶ "Laboratorio 2050": coinvolgimento delle nuove generazioni attraverso processi di *open innovation* guidati da un dipartimento specifico
- ▶ "A scuola con NaturaSì", sensibilizzare le alunne e gli alunni delle scuole primarie e secondarie sui temi della sostenibilità

**PROGETTI FUTURI**

- ▶ Sviluppo di quanto già in essere

Numero di campagne/incontri promossi nelle scuole

# 18

collaborazioni attive nel 2019 con oltre 1000 studenti coinvolti. Il progetto ripartirà nell'autunno 2021 compatibilmente alla situazione sanitaria legata a Covid 19

Iniziative rivolte a persone under 35 promosse o avviate da NaturaSì

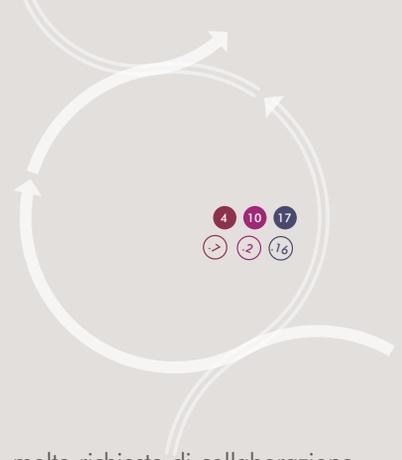
# 8

iniziative nel 2020 tra call for ideas, call for startup, open innovation, hackathon e cicli di webinar legati alla sostenibilità

**OBIETTIVI**

- ▶ Aumentare la ricchezza umana in termini di capitale intellettuale e sociale
- ▶ Unire sul territorio realtà attorno alle quali portare i nostri aspetti valoriali
- ▶ Avvicinare il mondo degli under 35 all'ecosistema NaturaSì

# comunità



## APPROCCIO GESTIONALE

Il corso di quest'ultimo biennio ci ha chiesto di reinterpretare il ruolo dei negozi nel territorio, rafforzandone la visione come cuore pulsante di una comunità locale. Un'unione tra negozi e territori che deve sempre aiutare a sviluppare obiettivi e valori comuni intorno ai quali creare connessione e collaborazione.

Un processo culturale veicolato da chi, insieme a noi, può coinvolgere un pubblico più ampio su queste tematiche, con eventi mirati, per aree e temi. Da qui nasce anche NaturAbile, un collettore e organizzatore di iniziative e progetti a sostegno dell'inclusività, eco-sostenibilità ed eticità nel territorio. Al suo interno è stato attivato il progetto Radici, un percorso di formazione ed inserimento lavorativo all'interno dei nostri punti vendita su tutta la rete nazionale, di donne in condizioni di fragilità.

La peculiarità dell'anno 2020 e l'emergenza sanitaria che ha coinvolto tutto il mondo ci ha dimostrato che, pur nella difficoltà di non poter organizzare incontri ed eventi dal vivo, grazie a questa forte convinzione e a messaggi "validi" da veicolare, il nostro impegno e la nostra dedizione nello sviluppare rapporti di collaborazione con le comunità locali non ha subito battute d'arresto. Al contrario, la presenza dei negozi, il riconoscimento e la condivisione di valori e ideali comu-

ni hanno aperto molte richieste di collaborazione che abbiamo accolto proattivamente, cercando di capire le necessità e di diversificare le risposte in base alle esigenze - fossero queste emergenziali, a breve termine o di prospettiva.

Abbiamo effettuato erogazioni liberali e attivato donazioni di prodotti alimentari e non a Onlus che si occupano di soggetti fragili, sia direttamente sia con la formula della spesa sospesa, su iniziativa dei clienti. Contemporaneamente, abbiamo iniziato un percorso di collaborazione e attivazione attraverso campagne di crowdfunding co-finanziate e promosse da NaturaSi, per coinvolgere clienti e comunità locali a sostegno di iniziative valoriali promosse dalle organizzazioni del territorio.

La conferma di quest'ultimo anno è che NaturaSi è presente e a disposizione delle comunità locali, che ci hanno voluto come partner di collaborazione, e che rappresentano per noi una grande ricchezza in termini di evoluzione aziendale e aggiornamento culturale.

I nostri clienti e la società in cui operiamo sono il ricettore finale e, a loro volta, i promotori, attraverso l'acquisto e la partecipazione, di un sistema virtuoso e costruito intorno al rispetto per il cibo, per l'uomo e per l'ambiente - e di quella vitalità che, partendo dall'alimentazione, vorremmo trasmettere a tutte le iniziative che sosteniamo.

## INDICATORI

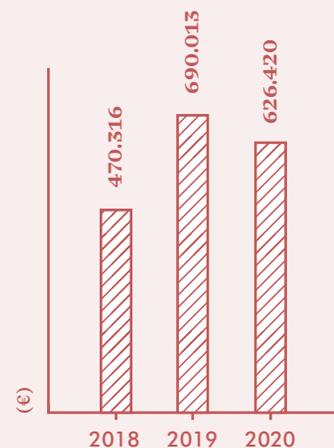
Erogazioni liberali espresse in €

# 305.000

Volume di merce raccolta tramite la spesa sospesa espresso in €

# 88.475

Volume di merce donata ad associazioni ed enti espressa in € nel 2020



**VISIONE**

Il nostro impegno verso le comunità è parte della nostra iniziativa d'impresa, per sostenere processi che possano sostenere e stimolare relazioni tra soggetti che vivono negli stessi luoghi.

Il negozio, in questa logica, diventa il cuore pulsante della comunità con cui condivide i valori, creando connessioni di unione e crescita.

**CONFINI**

Aziende agricole, sedi, negozi di proprietà e partecipati.

**TARGET SDGS CORRELATI**

4.7



10.2



17.16

**PROGETTI IN CORSO**

- ▶ Attivazione di campagne di crowdfunding a sostegno di progetti di sviluppo territoriale
- ▶ Progetto radici: Formazione e inclusione di soggetti fragili/ con disabilità all'interno delle nostre realtà
- ▶ Progetto rete sartorie sociali: creazione di una rete di piccole cooperative sociali per il lancio di una collezione moda giovane ecosostenibile e sociale
- ▶ Comitato Impegno Sociale NaturaSi: sostiene e crea ponti nel sociale con iniziative sul territorio, la gestione delle erogazioni liberali e delle "donazioni" di cibo

**PROGETTI FUTURI**

- ▶ Sviluppo di quanto già in essere

**OBIETTIVI PER IL 2023**

- ▶ Avviare 60 progetti ospitati nel crowdfunding network NaturaSi per coinvolgere i negozi e le comunità locali in favore della sostenibilità nei territori
- ▶ Facilitare il supporto a sostegno delle comunità locali attraverso enti che si occupano di persone svantaggiate, educazione, formazione e arte
- ▶ Creare inserimento lavorativo legato all'attività di NaturaSi di 180 soggetti svantaggiati
  - ▶ Raggiungere 150 inserimenti formativi e/o lavorativi con il progetto "Radici"
  - ▶ Attivare 30 posti di lavoro sul territorio attraverso "NaturAbile"

Numero di attività crowdfunding promosse dai negozi con le comunità locali per anno

4

Numero di inserimenti lavorativi legati ai progetti di inclusione sociale promossi da NaturaSi, per anno

35\*

\*pratiche avviate nel 2020 per persone effettivamente coinvolte nel primo semestre 2021

# alimentazione cosciente



## APPROCCIO GESTIONALE

Crediamo che non siano solo i macro-elementi dell'accezione convenzionale del cibo a nutrire l'uomo, ma anche qualcosa di invisibile e di impercettibile, che non agisce solo sul piano fisico ma anche su quello spirituale. Per questo motivo, la qualità di ciò che il consumatore sceglie di acquistare deve essere rispettata dal seme alla tavola: qualità di coltivazione, etica (seme libero, rispetto animale e agricoltura rigenerativa per un suolo che si mantenga fertile in futuro, giusto prezzo), organolettica e vitale, di trasformazione del cibo nell'ambito produttivo e domestico (corsi di cucina).

Il nostro approccio concreto al tema si traduce nel fornire alle persone gli strumenti adeguati per una consapevole scelta sulla propria alimentazione, attraverso la formazione dei collaboratori dei nostri negozi, lo sviluppo di prodotti con diversi ingredienti e caratteristiche, i panel test, l'analisi della vitalità degli alimenti e la divulgazione esterna in eventi collegati all'azienda.

## PROGETTI IN CORSO

- ▶ Panel test con clienti e dipendenti
- ▶ Gruppo di studio sull'alimentazione cosciente
- ▶ Sostegno al consumatore nelle sue scelte alimentari, mettendo a disposizione la nostra conoscenza per la loro spesa
- ▶ Analisi Vitalab: analisi di referenze di succhi di mela e avvio di una collaborazione con il Forschungsring e.V., Darmstadt, Germany e con l'Istituto di Scienze del Flusso di Herrischried, Germania per l'analisi della vitalità rispettivamente di prodotti alimentari e di alcune referenze di acqua minerale in bottiglia

## PROGETTI FUTURI

- ▶ Creazione di linee guida a disposizione di tutti gli attori dell'ecosistema sulla sana alimentazione
- ▶ Vitalab:
  - ▷ attività riguardanti la cristallizzazione sensibile su referenze a marchio Terre di Ecor (comparazione su farine con diverso grado di raffinazione) e prodotti dell'ortofrutta;
  - ▷ proseguimento della collaborazione con il Forschungsring e.V., Darmstadt, Germany e conclusione del progetto in collaborazione con l'Istituto di Scienze del Flusso di Herrischried

## INDICATORI

**Percentuale dei prodotti (o categoria di prodotto) per cui è stato condotto uno studio/intrapreso iniziative per migliorarne il profilo nutritivo in termini di tutela della salute e qualità**

# 78%

**Numero di analisi della qualità vitale effettuate per anno**

# 9

**VISIONE**

Nutrimento e vitalità del cibo sono la base su cui fondiamo il nostro lavoro, del quale veicoliamo consapevolezza in modo partecipativo, insieme ai negozi e con i nostri clienti.

**CONFINI**

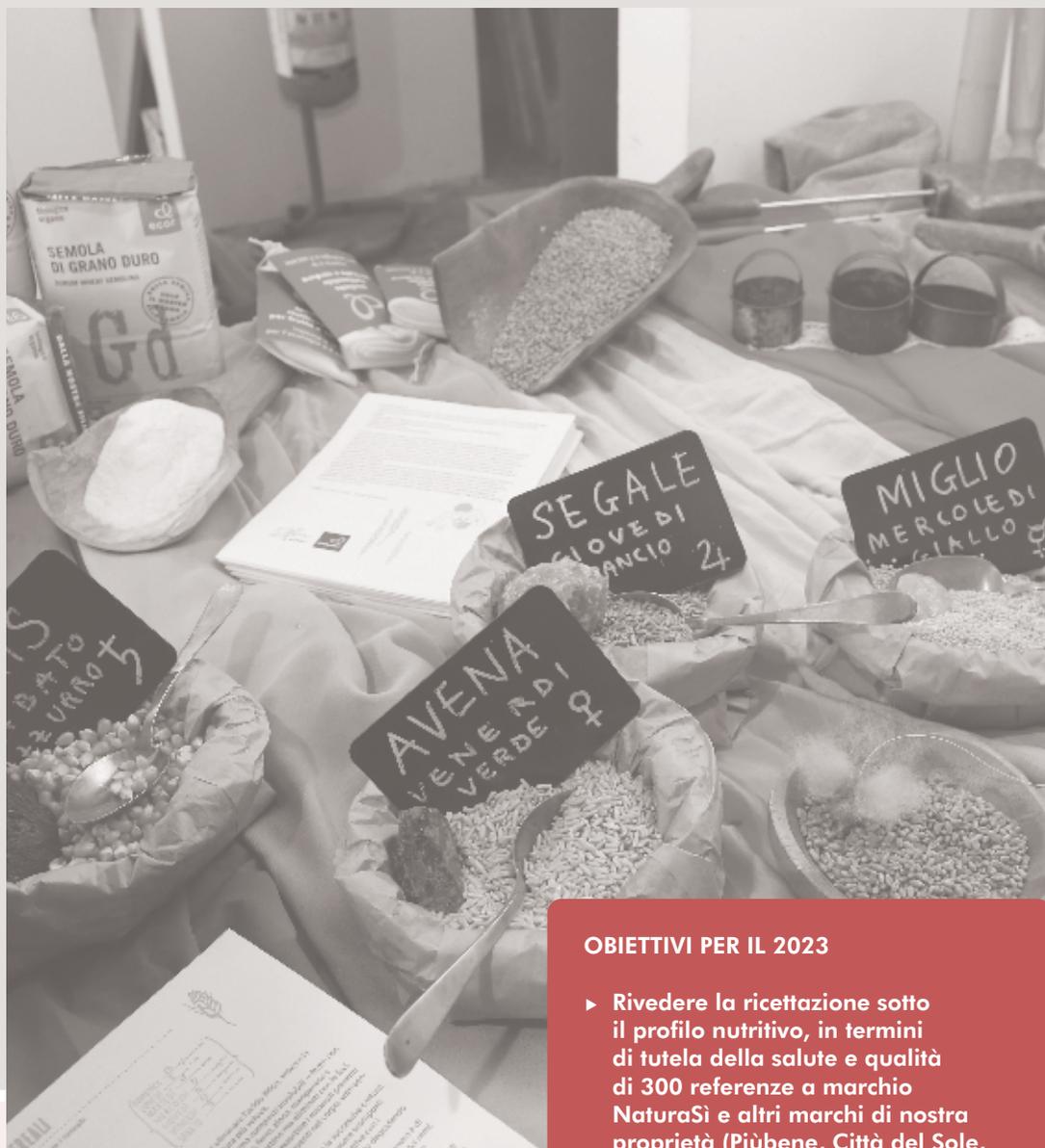
Prodotti a marchio.

**TARGET SDGS CORRELATI**

4.7



12.8

**OBIETTIVI PER IL 2023**

- ▶ Rivedere la ricetta sotto il profilo nutrizivo, in termini di tutela della salute e qualità di 300 referenze a marchio NaturaSi e altri marchi di nostra proprietà (Piùbene, Città del Sole, Terre di Ecor)
- ▶ Rivisitare 100 etichette nell'ottica di migliorare la comunicazione della qualità organolettica e nutrizionale del prodotto
- ▶ Utilizzare il metodo della cristallizzazione sensibile per analizzare la qualità vitale dei prodotti commercializzati, con focus sugli alimenti di largo consumo

Numero di etichette parlanti per migliorare la comunicazione



\*progetto iniziato nel 2020, l'indicatore sarà disponibile a partire dal bilancio 2021

# lotta allo spreco alimentare



## APPROCCIO GESTIONALE

Il cibo è vita e avere un impatto quanto più prossimo allo zero in termini di spreco alimentare rappresenta un compito fondamentale per NaturaSi. Un tema su cui è essenziale lavorare a livello sistemico, che deve coinvolgere tutti i processi del nostro lavoro, dalla produzione alla distribuzione fino al consumatore.

L'organizzazione della nostra filiera distributiva rappresenta un punto focale per la riduzione dello spreco alimentare. Pertanto, il nostro impegno si basa sulla ricerca di un continuo miglioramento in termini di efficienza e ricerca tecnologica. Vanno in questa direzione gli investimenti che abbiamo effettuato in automazione e software che affianchino le persone nei processi di gestione delle scorte e della distribuzione.

Tuttavia, questo approccio non può costituire da solo la risposta concreta al problema dello spreco alimentare: è essenziale combinarlo a soluzioni gestionali che contribuiscano alla ricerca di una soluzione.

Nel 2020, nell'ambito del settore agricolo, e supportati anche da partner istituzionali (tra cui Legambiente), abbiamo avviato e promosso il progetto CosìPerNatura. Un progetto che nasce per "restituire" al mercato quei prodotti scartati, perché troppo piccoli, grandi o imperfetti rispetto agli standard stabiliti dalle normative commerciali e ai quali il mercato ci ha abituati.

Questa scelta vuole essere un modo per uscire dal-

le logiche del mercato, allo scopo di ridurre quel 20% di prodotti che, mediamente, viene scartato già in campo.

Questa iniziativa permette di avere un'incidenza sull'utilizzo delle risorse, rappresentando una possibilità di risparmio di manodopera, acqua ed energia.

CosìPerNatura offre, inoltre, un doppio vantaggio: per gli agricoltori, che ricevono un guadagno aggiuntivo per i prodotti che diversamente avrebbero scartato; e per il consumatore, che può scegliere di acquistare prodotti "brutti ma buoni", completamente sani e biologici, a un prezzo inferiore.

A livello di distribuzione abbiamo dotato entrambi i poli logistici di una rivendita interna, che permette ai collaboratori l'accesso a prodotti non più commercializzabili, a un prezzo fortemente ridotto. Utilizziamo questi prodotti anche presso le mense aziendali delle nostre sedi e li doniamo ad associazioni ed enti accreditati, a sostegno delle loro attività sociali.

Inoltre, gli articoli che rientrano da resi e risultano idonei agli standard di qualità e lottizzazione vengono verificati e rimessi in magazzino a disposizione dei negozi.

Per avvicinarci all'obiettivo di azzerare gli scarti nel nostro intero ecosistema, in questi ultimi due anni, abbiamo lavorato sempre più intensamente per creare sinergie e coinvolgere quanto più possibile la rete dei nostri negozi e i consumatori.

## INDICATORI

Percentuale dello sfrido in € sul venduto dei negozi diretti

# 1,05%

sul fatturato - nel 2020

Percentuale del fatturato ortofrutta derivante dal progetto antispreco "CosìPerNatura"

# 2,20%

Volume di merce difficilmente commercializzabile gestita dalle rivendite interne, espresso in €



**VISIONE**

Vogliamo creare ed essere parte di una filiera dove sprechi e inefficienze siano ridotti al minimo. La tutela del valore del cibo deve essere sempre profondamente intrecciata con l'esistenza stessa dell'essere umano.

**CONFINI**

Ce.Di e Negozi diretti NaturaSi.

Nei punti vendita abbiamo iniziato a monitorare in maniera strutturata la gestione dei prodotti a "fine vita" commerciale, attraverso il parametro di "sfrido" (scarto di negozio) merci. Ci siamo prefissati dei target di miglioramento e abbiamo condiviso delle linee guida per la loro gestione.

Sul fronte consumatori, è stata attivata e rafforzata la partnership con TooGoodToGo, un'impresa che propone un metodo di contrasto allo spreco alimentare tramite la vendita di "magic box" contenenti prodotti in scadenza, che i clienti possono acquistare all'oscuro del contenuto. Una sorta di gioco che oltre a ridurre lo spreco alimentare e il conseguente impatto ambientale, ci permette di veicolare un messaggio positivo e di attenzione verso i nostri clienti.

I numeri di questa iniziativa raccontano l'efficacia della collaborazione: nel 2020 siamo arrivati a coinvolgere 103 punti vendita, 27.000 clienti e a tagliare emissioni per 85 ton di CO2 (fonte dati: TooGood ToGo).

Una partnership proficua, che ci ha portato ad aderire al patto contro lo spreco alimentare.

Diminuire lo spreco alimentare richiede uno sforzo congiunto di tutti gli attori del sistema: dall'agricoltore al consumatore. Noi, come azienda di distribuzione, riteniamo sia nostro obbligo farlo; ma ognuno di noi, in qualità di consumatore, ha la possibilità di modificare comportamenti e abitudini al fine di ridurre lo spreco in ambito alimentare.

**TARGET SDGS CORRELATI**

12.3

**PROGETTI IN CORSO**

- ▶ Alleanza con TooGoodToGo
- ▶ Patto contro lo spreco alimentare CosìPerNatura

**PROGETTI FUTURI**

- ▶ Attivare piccole associazioni locali per gestire la merce in scadenza dei singoli negozi

**OBIETTIVI PER IL 2023**

- ▶ **Ridurre lo spreco in termini di produzione e gestione nella distribuzione e nei negozi**
  - ▷ **Negozi: Mantenere lo sfrido generale nei negozi espresso in valore economico nell'ordine dell'1% del fatturato**
  - ▷ **Sede: Mantenere il volume di merce smaltita espresso in valore economico sotto lo 0,001% del fatturato**



# Appendice

*I – pp. 65 a 67*

Analisi delle linee guida Terre di Ecor in relazione alla tassonomia finanziaria europea per l'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici

*II – pp. 68 e 69*

Indice indicatori GRI

CRITERI DELLA TASSONOMIA FINANZIARIA EUROPEA IN AMBITO AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO		Contenuti delle linee guida Terre di Ecor	Riduzione dei gas serra	Sequestro di carbonio	Protezione sistemi critici	
Categoria di management	Pratica di management essenziale					
Pianificazione della salute degli animali	Miglioramento della pianificazione e della gestione della salute (sviluppare un piano di gestione della salute, migliorare l'igiene e la supervisione al parto, migliorare la nutrizione materna nella tarda gestazione per aumentare la sopravvivenza della prole, migliorare la gestione della fertilità, migliorare l'efficienza delle emissioni di metano e ammoniacale).	È vietata qualsiasi sistematica mutilazione degli animali.				
		Le strutture che accolgono gli animali devono permettere all'animale l'espressione delle caratteristiche etologiche di specie e devono essere in condizioni igieniche e strutturali adeguate, i materiali non devono nuocere alla salute dell'uomo e dell'animale.				
		La stalla deve essere strutturata affinché tutti gli animali contemporaneamente possano disporre di un'area di riposo e non può prevedere pavimento grigliato o fessurato. Ogni vacca deve avere a disposizione almeno 15 mq coperti calpestabili.				
		La stalla deve essere dotata di una sala parto in modo che ogni animale partoriente abbia a disposizione almeno 25 mq. I vitelli devono rimanere con la madre per almeno una settimana dopo il parto, in seguito proseguiranno lo svezzamento con la madre o con altre vacche nutrici ma devono rimanere in contatto visivo con la madre sino allo svezzamento.	X			
		La monta per la riproduzione deve essere naturale. È consentita in deroga la fecondazione artificiale per particolari situazioni (programmi di accoppiamento genetico, incrocio da cane, ecc.)				
		Nell'allevamento caprino è vietata la destagionalizzazione degli accoppiamenti, che devono essere effettuati da Luglio a Gennaio a meno che non siano allevate razze che fisiologicamente riescano ad accoppiarsi anche in periodi diversi.				
Alimentazione degli animali	Additivi per mangimi: alcuni composti, come i grassi alimentari, il nitrato, il 3-NOP, possono ridurre le emissioni enteriche di CH <sub>4</sub> dei ruminanti. Devono essere somministrati mescolati nel mangime, e il dosaggio deve essere impostato con precisione per evitare alcuni potenziali effetti negativi sulla salute del bestiame. Di solito non è fattibile applicarli nei periodi in cui il bestiame è al pascolo.  Tecniche di alimentazione di precisione e multifase, in cui la formulazione del mangime è creata partendo dai requisiti nutrizionali di gruppi di animali (o di singoli animali). Questo può ridurre l'escrezione di azoto e le conseguenti emissioni di N <sub>2</sub> O dal letame, e anche aumentare l'efficienza dell'alimentazione in generale (riducendo le emissioni a monte legate all'alimentazione).	Non applicabile a un sistema di allevamento che segue i principi della biodinamica	X			
		I mangimi importati nell'azienda devono essere prodotti con metodi agricoli responsabili e la loro coltivazione non deve avere avuto luogo in aree deforestate con un alto stock di carbonio o un alto valore di biodiversità	Nell'azienda Terre di Ecor gli alimenti per gli animali devono essere prodotti dall'azienda stessa (in deroga o per condizioni climatiche avverse si deve raggiungere almeno l'80% della sostanza secca della razione calcolata per giorno di produzione aziendale per gli erbivori o il 50% per i monogastrici).  L'alimentazione deve prevedere la somministrazione agli animali di sottoprodotti aziendali o di trasformatori che lavorano prodotti alimentari biologici per l'uomo, tali alimenti non devono essere inferiori al 50% in sostanza secca della razione calcolata per giorno sulla razione annuale.		X	
		Tutti gli animali presenti in azienda devono poter scegliere di accedere al pascolo e cibarsi di erba. I pascoli che sono destinati agli animali devono quindi essere dimensionati in modo da poter garantire agli stessi un approvvigionamento giornaliero di erba (nel periodo di presenza).  La razione degli animali deve prevedere giornalmente la distribuzione di fieno lungo o erba o l'accesso a pascoli inerbiti. Si privilegiano i foraggi affienati. Gli unici alimenti insilati ammessi sono quelli di erba, escluso l'insilato di mais. L'apporto di alimenti sfarinati nella razione giornaliera non deve superare il 25% in sostanza secca della razione calcolata per giorno della dieta. Tutti gli animali devono poter accedere contemporaneamente alla mangiatoia per evitare la competizione che comporterebbe problematiche di alimentazione agli animali sottomesi.	X	X		
	La salutogenesi di un bovino dipende soprattutto dal livello produttivo della mandria, è necessario per questo allevare animali la cui media di stalla non superi i 60 quintali di latte per lattazione. Animali con livelli produttivi contenuti, evitano gestioni aziendali che comportano l'utilizzo di elevate quantità di concentrati nella dieta per supportare tali produzioni. Con questo limite produttivo è implicito che l'alimentazione sarà prevalentemente costituita da foraggi ed in questo modo la mandria potrà vivere conformemente al proprio essere.					

CRITERI DELLA TASSONOMIA FINANZIARIA EUROPEA IN AMBITO AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO		Contenuti delle linee guida Terre di Ecor	Riduzione dei gas serra	Sequestro di carbonio	Protezione sistemi critici	
Categoria di management	Pratica di management essenziale					
Gestione del letame	Raffreddamento del letame liquido. Le emissioni di CH4 dal letame liquido sono maggiori in funzione di una temperatura più elevata. Il liquame può essere immagazzinato a una temperatura più bassa (ambiente) usando appositi spazi dove il letame è raccolto in una fossa esterna piuttosto che nella casa.	Non applicabile in quanto nelle nostre aziende non c'è presenza di letame liquido	x			
	Coprire e sigillare lo stoccaggio di liquami e letame per ridurre le perdite gassose di ammoniaca (e relative emissioni indirette di N2O) e anche di CH4. È disponibile un'ampia scelta di soluzioni tecnologiche, dalle coperture in film plastico di breve durata alle coperture rigide		x		x	
	Separazione dei solidi dal liquame: per via meccanica o chimica la parte liquida (ricca di N) del liquame (e anche del digestato) può essere separata dalla parte solida (ricca di fosforo e solidi volatili).		x			
	L'acidificazione del liquame si ottiene aggiungendo acidi forti al liquame per raggiungere un pH di 4,5-6,8 - questo riduce notevolmente le emissioni di CH4 e NH3		x			
	Compostaggio e applicazione di letame solido		In un'azienda Terre di Ecor, la SAU (superficie agricola utilizzata) necessaria allo smaltimento delle deiezioni deve essere nelle vicinanze dell'unità dove vengono allevati gli animali per permettere la concimazione dei terreni che forniranno gli alimenti utili per la nutrizione animale. DEROGA: Almeno il 70% della SAU necessaria allo smaltimento delle deiezioni deve essere nel raggio di 50 km dall'unità dove sono allevati gli animali.	x	x	
Applicare una tecnologia di applicazione a basse emissioni per liquami e letame	Non è ancora esplicitato nulla rispetto a questo tema nel nostro disciplinare, siamo in una fase di valutazione per comprendere se questa pratica sia evolutiva e compatibile con il sistema agricolo che promuoviamo	x	x			
Permanent grassland management	Rinnovamento del pascolo (quando la produttività diminuisce, riseminare il pascolo)	Non è ancora esplicitato nulla rispetto a questo tema nel nostro disciplinare, siamo in una fase di valutazione per comprendere se questa pratica sia evolutiva e compatibile con il sistema agricolo che promuoviamo	x	x		
	Evitare che gli animali pascolino su campi molto bagnati per ridurre la compattazione		x		x	
	Mantenere pascoli permanenti		Garantiamo l'accesso al pascolo all'animale. Non è però necessariamente pascolo permanente, nell'approccio biodinamico è meglio fare una rotazione del pascolo. Dipende infatti molto dal contesto nella quale si trova l'azienda (come per esempio nel caso di un'azienda agricola che fa prati e pascoli in rotazione con la coltivazione). Il pascolo permanente è vero per le aziende di montagna	x	x	x
	Nessuna aratura di pascoli permanenti		x	x	x	
Scelta e rotazione delle colture (per aumentare il sequestro di carbonio nel suolo, ridurre il bisogno di fertilizzanti e le emissioni di N2O)	Almeno una rotazione di 5 colture, compresa almeno una leguminosa, dove una coltura di copertura multi-specifica tra le colture coltivate per il loro valore economico conta 1	Adozione di adeguate rotazioni, minimo triennali, con pratica obbligatoria della tecnica del sovescio intercalato. La rotazione sarà strutturata secondo i principi biodinamici: foglie, fiori, frutti e radici o piante di grande - medio - piccolo consumo.	x	x	x	
	Semina di colture di copertura utilizzando una miscela di specie appropriate a livello locale con almeno 1 legume e riducendo il suolo nudo al punto di avere un indice di copertura delle piante vive di almeno il 75% a livello di azienda per anno.		x	x	x	
	Gestione dei residui					
Gestione del suolo (per prevenire l'erosione del suolo e le perdite di carbonio dal suolo, e mantenere la salute del suolo e la produttività agricola)	Prevenire la compattazione del suolo (la frequenza e la tempistica delle operazioni sul campo dovrebbero essere pianificate per evitare il transito su terreni bagnati; le operazioni di lavorazione del terreno dovrebbero essere evitate o fortemente ridotte su terreni bagnati; la densità del bestiame dovrebbe essere ridotta per evitare la compattazione, specialmente su terreni bagnati; può essere utilizzata una pianificazione controllata del transito). Per i migliori risultati a lungo termine, la valutazione del drenaggio e i miglioramenti conseguiti devono essere effettuati regolarmente	Le lavorazioni del terreno devono sempre tendere alla conservazione e/o potenziamento della vita e quindi della fertilità del suolo riducendo i processi di mineralizzazione e destrutturazione. Gli interventi meccanici per rendere il suolo più adatto ad accogliere le colture rappresentano lo strumento principale con cui l'uomo può incidere sulle caratteristiche fisico-chimiche e biologiche del suolo. L'obiettivo principale è il miglioramento dell'ossigenazione e del drenaggio, in modo da favorire i batteri aerobici; sono perciò da evitare, nei modi e nei tempi, tutte le lavorazioni e/o interventi che non consentano o che ne limitino il realizzarsi.	x		x	
	Gestione dei suoli ricchi di carbonio - Evitare l'aratura profonda su terreni ricchi di carbonio - Evitare le colture a file e i tuberi - Mantenere una falda acquifera meno profonda - torba - Mantenere una falda freatica meno profonda - seminativi	Non è ancora esplicitato nulla rispetto a questo tema nel nostro disciplinare, siamo in una fase di valutazione per comprendere se questa pratica sia evolutiva e compatibile con il sistema agricolo che promuoviamo	x		x	
	Evitare i ristagni d'acqua e la compattazione su terreni drenati		x			
	Non si bruciano le stoppie dei seminativi, tranne quando l'autorità ha concesso una deroga per motivi fitosanitari		x			

CRITERI DELLA TASSONOMIA FINANZIARIA EUROPEA IN AMBITO AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO		Contenuti delle linee guida Terre di Ecor	Riduzione dei gas serra	Sequestro di carbonio	Protezione sistemi critici
Categoria di management	Pratica di management essenziale				
Gestione dei nutrienti (per ridurre le emissioni di N2O)	Piano di gestione dei nutrienti per ottimizzare la fertilizzazione e migliorare l'efficienza dell'uso dell'azoto. Il piano dovrebbe essere basato sull'analisi del suolo, sulla stima del fabbisogno di nutrienti delle colture, sulla registrazione delle applicazioni di nutrienti, sulla considerazione delle caratteristiche del campo e del tipo di suolo, sulla stima dell'apporto di azoto nel suolo e, se applicabile, sull'analisi del contenuto di nutrienti del letame prima dell'applicazione. Inoltre, è richiesto l'utilizzo di una tecnologia di applicazione dell'azoto a basse emissioni (ad esempio, iniezione di liquami, incorporazione del letame nel terreno entro 2 ore dallo spandimento) e di spandiconcime che abbiano un basso coefficiente di variazione (fertilizzante sintetico e letame (ad esempio, immissione di azoto nel terreno tramite iniezione), insieme alla calibrazione degli spandiconcime.	L'Azienda "Le Terre di Ecor" deve adottare tecniche di lavorazione del terreno, pratiche colturali e rotazioni volte ad incrementare o mantenere il contenuto di sostanza organica del suolo. Qualora le tecniche di lavorazione non consentano il raggiungimento di tale fine, il ricorso a fertilizzanti deve essere comunque giustificato: l'Azienda deve disporre di documenti, come ad esempio una relazione tecnica-agronomica e/o analisi del terreno, da conservare nel dossier di documentazione giustificativa come previsto dall'art.63 del Reg. (CE) 889/2008 e che attestino l'esigenza di procedere ad una concimazione.  I fertilizzanti utilizzabili, in caso di necessità, sono quelli indicati nell'Allegato I delle presenti Linee Guida conformi a quanto già previsto dall'Allegato I del Reg. (CE) 889/2008 e dall'Allegato 4 delle Norme e Direttive (Standard) per il conseguimento dell'autorizzazione all'uso del marchio Demeter. Si obbliga, inoltre, l'Azienda "Le Terre di Ecor" a perseguire tecniche di inerbimento in frutticoltura con trinciatura e/o compostaggi dei residui colturali ed a realizzare sovesci opportunamente inseriti nei piani di rotazione per i seminativi	x	x	x
Gestione del risone (paddy rice)	Allagamenti poco profondi	Non è ancora esplicitato nulla rispetto a questo tema nel nostro disciplinare, siamo in una fase di valutazione per comprendere se questa pratica sia evolutiva e compatibile con il sistema agricolo che promuoviamo	x		
	Asciugatura di metà stagione		x		
	Fuori stagione, paglia		x		
Structural elements with mitigation potential (in order to increase C sequestration)	Conversione di terreni a bassa produttività (per esempio lungo i bordi dei campi) in boschi per aumentare il sequestro di carbonio e proteggere dall'erosione del suolo	L'uomo non ha il diritto di estinguere specie viventi, che siano essi insetti e/o funghi; ha il dovere invece di preservare l'ambiente e le risorse della Terra per le generazioni future. A tale scopo, si fa obbligo alle Aziende "Le Terre di Ecor", di mantenere e/o implementare il 10% (e in futuro al 20%) delle superfici aziendali dedicate allo sviluppo della flora e fauna autoctona (siepi, boschetti, fasce ad inerbimento permanente e/o temporaneo, laghetti collinari e/o zone umide).		x	x
Gestione dei rifiuti	Minimizzare le perdite post-raccolta	Non è ancora esplicitato nulla rispetto a questo tema nel nostro disciplinare, siamo in una fase di valutazione per comprendere se questa pratica sia evolutiva e compatibile con il sistema agricolo che promuoviamo	x		

DISCLOSURE	TITOLO DELLA DISCLOSURE	PAGINA	NOTE
102-1	Nome dell'organizzazione	10-11	
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	10-11, 14	
102-3	Luogo in cui ha sede il quartier generale	23	
102-4	Paesi in cui l'organizzazione opera	10-11	
102-6	Mercati serviti		<i>L'attività di vendita è concentrata sul territorio italiano</i>
102-7	Dimensioni dell'organizzazione	12-13	
102-8	Informazioni riguardo i dipendenti e la forza lavoro/gli altri lavoratori	12-13	
102-9	Catena di fornitura	18	<i>Viene rappresentato il sistema NaturaSi</i>
102-10	Modifiche significative nell'azienda e nella catena di fornitura		<i>Non pertinente</i>
102-14	Dichiarazione dell'amministratore delegato	5,7	
102-16	Valori, principi, standard e regole comportamentali	16-17	
102-38	Tasso della retribuzione annuale annua - Differenziale tra la retribuzione fissa maggiore e minore	47	
102-40	Lista dei gruppi di stakeholder	20	
102-41	Accordi collettivi di contrattazione	47	
102-43	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder	20	
102-44	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder		<i>Le considerazioni emerse dagli stakeholder con cui ci siamo interfacciati (collaboratori, responsabili dei negozi, banche e altre aziende) sono confluite nella strutturazione degli indicatori dei 12 petali</i>
102-45	Società incluse nel bilancio finanziario consolidato e indicazione delle società incluse nel bilancio consolidato che invece non sono comprese nel report di sostenibilità		<i>Inoltre, per ogni tema materiale sono definiti i confini ai quali il Bilancio si riferisce</i>
102-46	Definizione dei contenuti del bilancio e dei suoi confini	23	
102-47	Lista dei temi materiali	21	
102-48	Effetti di eventuali modifiche nei calcoli rispetto ai bilanci precedenti		<i>Sulla base degli indicatori abbozzati nella prima edizione del bilancio abbiamo creato gli indicatori che ci guideranno nel monitoraggio e nella strutturazione delle azioni per i prossimi 3-5 anni</i>
102-49	Modifiche significative rispetto al precedente periodo di rendicontazione		<i>I 25 temi materiali emersi nel primo bilancio di sostenibilità sono stati convogliati e organizzati nei 12 petali che costituiscono la nostra strategia di sostenibilità</i>
102-50	Periodo di rendicontazione		<i>Il bilancio è riferito al biennio 2019-2020</i>
102-51	Data di pubblicazione del bilancio più recente		<i>Il bilancio precedente è stato pubblicato nel 2019</i>
102-52	Periodicità di rendicontazione		<i>Il bilancio viene pubblicato su base biennale</i>
102-53	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul bilancio e i suoi contenuti	71	
102-54	Dichiarazione di aver redatto il bilancio secondo i GRI	23	
102-55	Indice dei contenuti GRI	68-70	
102-56	Revisione esterna		<i>Non pertinente</i>
103-1	Spiegazione del tema materiale e dei suoi confini	36-37, 40-41, 42-43, 44-45, 47, 50-51, 52-53, 54-55, 56-57, 58-59, 60-61, 62-63	
103-2	Approccio di management	36-37, 40-41, 42-43, 44-45, 47, 50-51, 52-53, 54-55, 56-57, 58-59, 60-61, 62-63	
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione		<i>Vengono riportate le % di energia consumata proveniente da fonti rinnovabili per sedi e negozi di proprietà, partecipati e affiliati sul totale dell'energia consumata e % di energia autoprodotta e autoconsumata attraverso impianti fotovoltaici di proprietà</i>

DISCLOSURE	TITOLO DELLA DISCLOSURE	PAGINA	NOTE
304-3	Habitat protetti o rigenerati, in termini di biodiversità - % di superficie agricola dedicata alla biodiversità nelle aziende agricole Terre di Ecor (ettari preservati o ripristinati) - sul totale della superficie agricola aziendale	43	
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	52	
305-2	Emissioni indirette di GHG (Scope 2)	52	
306-2	Peso totale dei rifiuti per tipo e modalità di smaltimento - Rifiuti prodotti (in chilogrammi) e modalità di smaltimento per le sedi logistiche.	54	
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati secondo criteri ambientali - % di ettari di ecosistema attualmente coltivati in completo allineamento alle linee guida "Terre di Ecor" sul totale degli ettari coltivati comunque a biologico	37, 45	
401-2	Benefit forniti ai dipendenti a tempo pieno che non sono forniti a lavoratori part-time o temporanei	48	
403-9	Infortuni sul lavoro	49	
404-1	Ore di formazione annue medie per dipendente	56	
414-1	Nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali - % di ettari di ecosistema attualmente coltivati in completo allineamento alle linee guida "Terre di Ecor" sul totale degli ettari coltivati comunque a biologico	37, 45	
413-1	Aree di operatività con implementazione di programmi di coinvolgimento della comunità locale, valutazioni dell'impatto e programmi di sviluppo	59	<i>Vengono riportati il numero di campagne/incontri promossi nelle scuole, il numero di iniziative rivolte a persone under 35 promosse o avviate da NaturaSi e il numero di attività crowdfunding promosse dai negozi con le comunità locali per anno</i>
FP12	Politiche e pratiche in materia di trattamenti antibiotici, antiinfiammatori, ormonali e/o di promozione della crescita, per specie e razza	65	
FP10	Politiche e pratiche, per specie e razza, relative alle alterazioni fisiche e all'uso dell'anestetico	65	

#### ULTERIORE INDICATORI SVILUPPATI DALL'AZIENDA PER MONITORARE I TEMI RILEVANTI

% sostanza organica nel terreno su un campione di aziende	37	<i>dato rilevato su un campione di 5 aziende Terre di Ecor</i>
Ettari di ecosistema agricolo legato a NaturaSi totalmente coltivati in conformità al disciplinare biologico o biodinamico	36	
% di prodotto locale ortofrutta in vendita nei negozi sul totale dell'offerta	37	
% di superficie coltivate a frumento derivante da seme libero e linea pura	40-41	
Numero di ricerche di miglioramento genetico biologico "seme libero" iniziate per anno	40	
% di fatturato zootecnico attualmente proveniente da aziende aderenti e completamente rispondenti alle linee guida Terre di Ecor per benessere animale sul totale del prodotto, comunque certificato biologico.	45	
Fatturato derivante dalla vendita di prodotti biologici nel corso dell'ultimo anno	47	
% di negozi NaturaSi in cui è stata tolta dall'assortimento l'acqua in PET	50	
% di negozi NaturaSi dove è presente l'erogatore di acqua vitalizzata e microfiltrata	50	
Potenza generata da impianti dediti alla produzione di energia rinnovabile che si è contribuito ad installare	53	
% di fatturato proveniente dalla vendita di prodotto sfuso	54	
% di prodotti per cui è stato rivisto l'imballaggio in funzione di ridurre l'impatto ambientale, e quantità di plastiche non impiegata espressa in Kg	55	
% di merce movimentata attraverso supporti riutilizzabili (polymer/roller)	55	
Erogazioni liberali espresse in €	58	
Volume di merce donata ad associazioni ed enti espressa in €	58	
Volume di merce raccolta tramite la spesa sospesa espresso in €	58	
Numero di inserimenti lavorativi per anno	59	
% dei prodotti (o categoria di prodotto) per cui è stato condotto uno studio/intrapreso iniziative per migliorarne il profilo nutritivo in termini di tutela della salute e qualità	60	
Numero di etichette parlanti per migliorare la comunicazione	61	
Numero di analisi della qualità vitale effettuate per anno	60	
% dello sfrido in € sul venduto dei negozi diretti	62	
% del fatturato ortofrutta derivante da CosìPerNatura	62	
Volume di merce difficilmente commercializzabile gestita dalle rivendite interne, espresso in €	62	



Questa seconda edizione del bilancio segna un passo in avanti per EcorNaturaSì nel proprio percorso di sostenibilità.

Rappresenta un'evoluzione che affonda le proprie radici nella sua storia, delineata nella prima edizione di questo bilancio, grazie al quale abbiamo preso maggiore coscienza della nostra realtà e approfondito la conoscenza della complessità dell'ecosistema economico, sociale e ambientale di cui siamo quotidianamente parte.

In sintesi, si va sempre più definendo come strumento di valutazione di una strategia di sostenibilità che porta la nostra azienda, e tutti i suoi stakeholder - nessuno escluso, a prendere sempre maggiore coscienza del contesto in cui opera.

Con il perfezionamento di questa strategia abbiamo potuto definire obiettivi di impatto e performance sempre più sofisticati che, affiancando e integrando gli obiettivi di sviluppo economico del gruppo, ci porteranno a proseguire questo percorso di sostenibilità in coerenza sempre maggiore con la nostra missione.

Un percorso che ci trova disponibili a rispondere agli stimoli globali, in un contesto ogni giorno più ricco di esigenze e sollecitazioni dal quale, focalizzando maggiormente le necessità collaborative nella direzione di uno sviluppo sempre più sostenibile, vogliamo cogliere spunti di evoluzione dell'ecosistema, rendendo ancora più contemporanea e specifica la missione aziendale.

Anche questa seconda edizione è stata ampiamente condivisa e supportata a livello aziendale. Colgo l'occasione per rinnovare la mia sincera gratitudine ai tantissimi colleghi che hanno messo a disposizione le proprie competenze e la propria generosità per la realizzazione di questo progetto.

Un particolare ringraziamento anche ai partner che ci hanno affiancato nel percorso: **Terra Institute** come "copilota" di strategia e rendicontazione, **Hublab** per le competenze e la collaborazione nella visione d'insieme dei contenuti, lo studio **ascionemagro** per aver curato la grafica del bilancio e infine **Zenit** per averne realizzato la stampa.

**Emiliano Bonadio**

---

terra  institute   hublab   ascionemagro   ZENITVR.it

---

Per riflessioni, approfondimenti o eventuali e graditi commenti,  
scrivere a: [fioredellavita@ecornaturasi.it](mailto:fioredellavita@ecornaturasi.it)





**“Più elevata e chiara è la missione, più incisiva e forte sarà la sua azione nel mondo”**